

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219



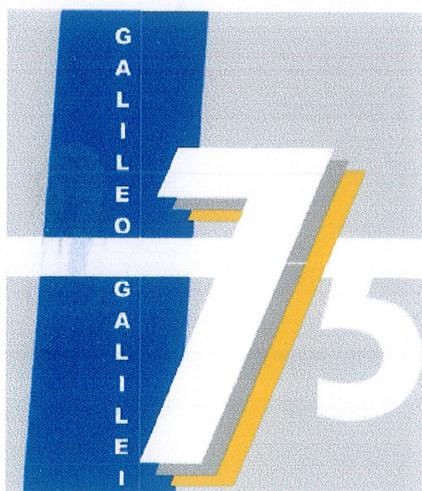
Anno scolastico 2016/2017

Documento del Consiglio di classe della

## Classe 5°E ITT

Indirizzo: Informatica e telecomunicazioni,  
articolazione **Informatica**

Bolzano, 15 Maggio 2017



Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219

## SOMMARIO

1.	Obiettivi generali e specifici dell'indirizzo, quadro orario	pag. 3
2.	Presentazione sintetica della classe	pag. 5
3.	Obiettivi formativi e didattici comuni	pag. 6
4.	Attività curricolari e integrative	pag. 7
5.	Area di Progetto	pag. 8
6.	Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno	pag. 9
7.	Criteri di valutazione generali approvati dal Collegio Docenti	pag. 10
8.	Indice degli allegati	pag. 11
9.	Firme del Consiglio di Classe	

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

## 1. OBIETTIVI GENERALI DELL' INDIRIZZO

Il corso di studi intende formare diplomati con competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e delle tecnologie per il Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Questa preparazione, che integra le discipline comuni della scuola superiore, è spendibile sia in ambito lavorativo sia in studi universitari nel settore scientifico-tecnologico.

Lo studente acquisisce competenze e conoscenze per analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali sulla sicurezza e sulla riservatezza delle informazioni.

Nel quinquennio vengono potenziate le capacità di comunicare e interagire efficacemente, favorendo attività in gruppo per risolvere via software un problema. Viene coltivato l'utilizzo della lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione, per definire specifiche tecniche, per utilizzare e redigere manuali d'uso.

La conoscenza e l'uso della lingua tedesca vengono esercitati in diversi contesti anche per agevolare l'inserimento in ambienti lavorativi bilingui.

## 2. CARATTERI SPECIFICI DELL' INDIRIZZO

L'utilizzo di metodologie laboratoriali in molti insegnamenti corrisponde alle esigenze formative del mondo contemporaneo, in cui si avverte la necessità di conoscere, utilizzare e progettare con consapevolezza le tecnologie.

Questo curriculum punta a sviluppare capacità di astrazione e di comunicazione volte alla soluzione di problemi complessi in un'ottica sistemica e di cooperazione in gruppo.

La valenza dell'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro, svolta per due o tre settimane sia in quarta che in quinta, viene valorizzata in una riflessione successiva e in una condivisione in classe di alcuni contenuti in essa trattati. Anche se nella maggior parte dei casi le esperienze sono state positive, alcuni ambienti di lavoro si sono mostrati poco stimolanti, non

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO - via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

adatti ad accogliere studenti che avrebbero potuto mettere a frutto una preparazione di base abbastanza avanzata in campo tecnologico.

Rispetto all'ordinamento nazionale, negli Istituti Tecnici l'insegnamento di Italiano, Inglese e Sistemi e Reti è stato ridotto di un'ora in tutto il triennio, per inserire le lezioni di Tedesco Lingua2; risultano potenziate le ore di Informatica, come si evince dal quadro orario sottostante.

Discipline comuni	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Tedesco II lingua	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	2	2	2	2	1
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<b>Totale ore discipline comuni</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>Discipline comuni all'indirizzo tecnologico</b>					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui laboratorio*	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui laboratorio*	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui laboratorio*	2	2			
Tecnologie informatiche	3				
di cui laboratorio*	2				
Scienze e tecnologie applicate (Informatica)		3			
di cui laboratorio*		2			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			4	4	5
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			7	7	8
Telecomunicazioni			3	3	

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

## 2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe si è formata in terza dall'unione di due seconde classi, con l'apporto di alcuni studenti di altri corsi o di anni precedenti. Pur essendo molto numerosa (31 studenti) ed eterogenea, ha trovato rapidamente un equilibrio volto alla collaborazione con i docenti con l'obiettivo di perseguire una buona preparazione. Alcuni alunni non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi per l'anno successivo (per lacune di base, scarso impegno, orientamento poco opportuno). In quarta si è consolidato un gruppo di 22 studenti, rimasto pressoché invariato in quinta, con il ritorno di uno studente che ha frequentato l'anno negli Stati Uniti.

Uno studente ha seguito un percorso differenziato sostituendo le lezioni con attività lavorative; consegue un attestato di competenze, senza prendere parte all'Esame di Stato. E' stato integrato nella classe e ha partecipato ad alcune uscite didattiche.

La classe ha mostrato un comportamento corretto; solo per pochi la frequenza e la puntualità non sono state regolari. Nel corso dell'ultimo anno la motivazione e l'impegno dimostrati negli anni precedenti si sono mantenuti costanti per la maggior parte di loro.

Sono presenti due studenti con un'ottima preparazione, disponibili a collaborare con compagni e docenti anche in occasioni non curricolari (concorsi, promozione della scuola nelle varie manifestazioni, incarichi istituzionali). Il loro esempio è stato di stimolo per la classe, in cui c'è un bel gruppo di alunni con buone capacità, che si è applicato con continuità, distinguendosi nei risultati conseguiti.

### 2.1 Elenco dei docenti e quadro indicativo della loro stabilità nel corso del triennio.

La continuità didattica del triennio si è avuta per RELIGIONE (Montalto), STORIA (Perrucci), MATEMATICA (Mari) e INFORMATICA (Macola). Nel corso dell'anno la professoressa Arabia è stata sostituita per un mese dal prof. Minichiello, mentre per due settimane non è stato possibile nominare un supplente.

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

Per le altre discipline si sono avuti i seguenti avvicendamenti:

Insegnante terza	Insegnante quarta	Insegnante quinta	MATERIA
Boretti	Bonsante	Scibelli	INGLESE
Parma	Parma	Perrucci	LETTERE
Dal Lago	Marocchi	Marocchi	SCIENZE MOTORIE
Boldrini	Martino	Arabia	SISTEMI E RETI
Boldrini	Minichiello	Minichiello	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI
Gallo	Gallo	Lazzaris	TEDESCO LINGUA DUE
Marchetti	Previdi/Natale	D'Antoni	ITP LAB. INFORMATICA
Isaia	Isaia	Previdi	ITP LAB TTPSIT

### 3. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI

- Educazione alla socializzazione abituando al rispetto delle persone e delle cose.
- Promozione della formazione della personalità, nel senso della presa di coscienza delle proprie inclinazioni e possibilità, ma anche dei propri limiti.
- Capacità di argomentare con linguaggio appropriato.
- Conoscenza dei nuclei concettuali delle diverse materie.
- Capacità di Problem Solving con implementazione informatica
- Capacità di collegare fenomeni scientifici e tecnologici dal punto di vista delle varie discipline.
- Capacità di affrontare una realtà complessa organizzando dati con modelli adatti a produrre un'analisi e/o una soluzione dei problemi considerati.

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b><i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i></b>		
<b><i>"GALILEO GALILEI"</i></b>		
<b><i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</i></b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

#### 4. ATTIVITA' CURRICOLARI E INTEGRATIVE

La classe ha partecipato nel corso del quinto anno alle seguenti attività: con esito soddisfacente:

- viaggio d'istruzione a Lisbona;
- un alunno ha partecipato alla fase nazionale delle Olimpiadi Italiane dell'informatica ed è stato medagliato
- rappresentazione teatrale "La cucina", da un testo di Arnold Wesker, regia di M. Bernardi
- alcuni alunni hanno presentato la scuola a Futurum, realizzando anche un video
- incontro "MINT (Matematica, Informatica, scienze Naturali, Tecnica) in azienda"
- 'The Job Speed Date' in collaborazione con Randstand
- un alunno ha partecipato alle Olimpiadi Italiane della Matematica
- Alternanza scuola/lavoro (due o tre settimane a gennaio) – allegato il prospetto delle assegnazioni alle ditte
- Incontro scuola – imprese (organizzato dall'Assoimprenditori Alto Adige)
- Visita al Monumento della Vittoria (professoressa Perrucci e professor Lazzaris)
- un gruppo ha partecipato con successo soprattutto in ambito culturale al Festival studentesco
- 'Giornata del libro' (organizzata dal professor Parma)
- Visita al Vittoriale a Gardone
- partecipazione di un paio di allievi alle certificazioni linguistiche di tedesco
- orientamento: vari gruppi hanno partecipato alle porte aperte all'Università di Trento e Bolzano e hanno seguito delle lezioni presso l'Università
- l'intera classe si è prestata spesso, durante le ore di lezione, a presentare il corso agli studenti delle medie, dimostrando buone capacità comunicative e una attiva partecipazione alla vita scolastica
- parecchi alunni hanno svolto stage estivi presso diverse aziende, spesso tornando in quella dell'alternanza scuola/lavoro della classe quarta
- alcuni studenti hanno svolto nel corso dell'anno attività di volontariato, altri hanno praticato attività sportive a livello agonistico.

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<b>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</b>		
<b>"GALILEO GALILEI"</b>		
<b>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</b>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO- via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadomastraße 14 St.Nr. 80006520219

## 8. ELENCO ALLEGATI

1. GRIGLIA 2011/12 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
2. Schema di assegnazione degli studenti alle aziende o enti per l'alternanza scuola/lavoro

### Relazioni e programmi:

3. Religione: Relazione e programma (2 fogli)
4. Italiano e storia: relazione (2 fogli), programma di storia (2 fogli), programma di italiano (2 fogli)
5. Tedesco L2: relazione e programma (1 foglio fronte/retro)
6. Inglese: relazione (2 fogli), programma (2 fogli)
7. Matematica: Relazione e programma (2 fogli)
8. Sistemi e reti: Relazione e programma (2 fogli)
9. Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telematici (TPSIT): presentazione (1 foglio), programma (fronte/retro)
10. Gestione progetto, organizzazione d'impresa: programma (fronte/retro)
11. Informatica: relazione e programma (3 fogli)
12. Scienze motorie e sportive: relazione e programma (2 fogli)

### Simulazioni e griglie:

13. Lettera dell'Ispeccatrice per la prova scritta di Tedesco L2 all'Esame di Stato
14. Italiano: testo delle 2 prove (7 + 7 fogli) e griglie (5 fogli)
15. Informatica: testo prima simulazione (2 fogli) e griglia
16. Tedesco L2: testo delle 2 prove (7 + 7) e griglia
17. Matematica: testo e griglia
18. TPSIT: testo (2 fogli) e griglia
19. Scienze motorie e sportive: testo (2 fogli)
20. Sistemi e reti: testo e griglia (3 fogli)
21. Inglese: testo e griglia (3 fogli)
22. Storia: testo e griglia (3 fogli)

## Consiglio di Classe 5E

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Montalto Salvatore	RELIGIONE	<i>Montalto Salvatore</i>
Perrucci Rosi	LETTERE E STORIA	<i>Rosi Perrucci</i>
Lazzaris Giuseppe	TEDESCO L2	<i>G. Lazzaris</i>
Scibelli Francesca	INGLESE	<i>Scibelli Francesca</i>
Mari Gabriele	MATEMATICA	<i>G. Mari</i>
Arabia Eliana	SISTEMI E RETI	<i>Eliana Arabia</i>
Minichiello Genesisio	TPSIT e GPOI	<i>Genesisio Minichiello</i>
Macola Cristina	INFORMATICA	<i>Cristina Macola</i>
Marocchi Roberto	SCIENZE MOTORIE	<i>Roberto Marocchi</i>
D'Antoni Mario	ITP LAB. INFORMATICA	<i>D'Antoni Mario</i>
Previdi Massimo	ITP LAB. TPSIT	<i>Massimo Previdi</i>
Mattioli Serena	INSEGNATE DI SOSTEGNO	<i>Serena Mattioli</i>
Bellino Giovanna	INSEGNATE DI SOSTEGNO	<i>Giovanna Bellino</i>
Arcieri Calogero	DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Calogero Arcieri</i>

Bolzano, 10 Maggio 2017

**ALLEGATI**

## Alternanza scuola/lavoro

Anno scolastico 2016/17

## CLASSE 5 E

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ditta</b>
Ahumah	Frederick	ITEL
Barresi	Christian	Intendenza Scolastica
Bettoni	Christian	UPAD
Boboc	Corneliu	VIBUR
Bondyra	Konrad	Intendenza Scolastica
Cicolini	Simone	Frabiato Film
Fabris	Giacomo	Fondazione Bruno Kessler
Gaia	Sara	426 agency
Gallonetto	Davide	EDP Project
Gozza	Raoul	Segreteria Galilei
Improta	Nicola	Ethical software
Ioris	Mirko	ACS
Marzola	Samuele	Eelimedia
Nicolodi	Michael	Fava Telecomunicazioni
Pansoni	Corrado	UPAD
Perri	Andrea	ASL Merano
Rodigari	Federico	Bracchi Elettronica
Summerer	Daniel	426 agency
Vicidomini	Riccardo	Frabiato Film
Zoeschg	Christian	Fercam
Zouhair	Yaser	ACS



AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL  
bilinguissprachige Gewerbeoberschule  
Wissenschaftlich Technologisches Lyzeum

*“Galileo Galilei“*  
BOLZANO-BOZEN

PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO – ALTO ADIGE  
Istituto Tecnico Industriale in lingua italiana  
Liceo Scientifico Tecnologico

---

## **MATERIA : Religione**

### **Relazione 5E**

La classe 5E si è mostrata disponibile e collaborativa alla proposta didattica, ed il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante tutto l'arco dell'anno con una più che positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato risultati più che buoni a livello di conoscenza, competenza e capacità critica.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche degne di nota. In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente più che buono.

Prof. Montalto

## PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2016.17

DEL PROF. SALVATORE MONTALTO		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO		ORE SETTIM.
		RELIGIONE	5 A,G,H,E	ITT		1
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
1 <b>ETICA DELLA SOLIDARIETA' E DEL LAVORO;</b>	-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO -CENNI DI ETICA DELLA POLITICA	L'alunno conosce la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulle economie contemporanee	Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO Film: Alla ricerca della felicità			Partecipazione al dialogo educativo  Test scritto/orale
2 <b>Elementi di Etica della Politica</b>	-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCRAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'	L'alunno ha compreso che la situazione politica che l'uomo vive è il frutto e la risultante della maturità di una società civile, che al netto delle forze di potere è chiamata alla ricerca del bene comune.	Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video Film tematico: Zone d'ombra			
3 <b>Progetto di vita comune</b>	-Progetto di vita comune - Il matrimonio nella storia e nel cristianesimo -La visione del matrimonio oggi -Il matrimonio e la vita di coppia	L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, esuperando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.	Lezione frontale Schede Dibattito Film tematico: Fireproof			Partecipazione al dialogo educativo  Test scritto/orale

## **Relazione finale di Italiano e Storia**

**Classe 5E a.s. 2016-2017**

**Prof.ssa Rosi Perrucci**

### **1. Profilo della classe ed obiettivi didattici.**

La sottoscritta insegna Storia in 5E dall'anno scolastico 2014-2015, Italiano, invece, solo dall'anno scolastico 2016-2017. Il ricongiungimento delle due discipline in un'unica cattedra non ha creato difficoltà alla classe, già abituata alla metodologia didattica della sottoscritta. La classe, formata da 22 alunni tutti provenienti dalla classe IV della medesima sezione, si è sempre distinta sul piano disciplinare, consentendo un proficuo svolgimento delle diverse attività proposte. Per quanto riguarda gli aspetti strettamente didattici, è stato possibile impostare un lavoro finalizzato a perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le indicazioni dei Programmi ministeriali.

Il gruppo classe ha reagito all'azione didattica in modo abbastanza omogeneo; la maggior parte dei componenti ha dimostrato interesse costante per le discipline specifiche e partecipazione ed impegno fattivi, rispondendo positivamente agli stimoli offerti dall'insegnante. Solo una parte dei discenti – più incline a distrarsi e ad assentarsi – ha evidenziato un interesse incostante e talvolta limitato e un atteggiamento più superficiale e passivo nei confronti delle tematiche affrontate, approfondendo un impegno maggiore nello studio solo in occasione della somministrazione di prove di verifica e nei momenti valutativi conclusivi.

Si può tuttavia affermare che i risultati siano nel complesso molto buoni e che gli obiettivi siano complessivamente acquisiti.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di sapersi orientare autonomamente nelle attività di ricerca ed approfondimento delle tematiche affrontate; ha altresì evidenziato buone capacità espositive e critiche. Per una parte, seppur esigua, dei discenti permangono invece lacune linguistiche e formali – più o meno accentuate a seconda dei casi – nella produzione scritta.

## **2. Programmi.**

I programmi sono stati svolti come preventivato all'inizio dell'anno scolastico

a) Per quanto riguarda l'Italiano, per l'educazione letteraria si è proceduto in modo cronologico e non modulare; per ogni argomento è stata effettuata una selezione di testi significativa per la comprensione del pensiero e della poetica degli autori, nonché del contesto storico-culturale in cui essi hanno vissuto e operato. Riguardo l'educazione linguistica, si è cercato di sviluppare la capacità di produzione scritta nelle diverse tipologie testuali (A, B, C, D), privilegiando la tipologia B. Le verifiche sono state effettuate attraverso test oral-scritti, interrogazioni orali, analisi testuali, testi scritti. Nella valutazione delle prove scritte è stato privilegiato il contenuto (10/15) alla forma (5/15). Nella Tipologia B ai discenti è sempre stata richiesta la formulazione del titolo, l'indicazione della destinazione editoriale (per l'articolo) e l'esplicitazione delle note relative ai documenti utilizzati ( quest'ultima solo nel saggio breve).

b) Per quanto riguarda la Storia, si è proceduto in modo cronologico, scegliendo, in accordo con gli studenti, di svolgere in modo sintetico gli argomenti riguardanti gli anni Venti-Quaranta per poter approfondire gli anni dal secondo dopoguerra agli anni Novanta. Nel corso dell'anno è stato utilizzato per lo più il libro di testo, nonché dispense fornite dall'insegnante ( per approfondimenti o per argomenti affrontati in modo più sintetico rispetto al manuale ). Per la valutazione sono state somministrate verifiche orali (solo nel trimestre) e oral-scritte ( Tipologia B)

## **3. Linee metodologiche.**

La metodologia adottata ha visto alternare la lezione frontale a quella partecipata; sussidio prezioso si è rivelato l'uso, seppur sporadico, delle nuove tecnologie multimediali per la visione di documentari inerenti gli argomenti svolti. La classe, inoltre, ha partecipato alla visita guidata al Monumento della Vittoria di Bolzano e al Vittoriale degli Italiani a Gardone

Sia per l'italiano che per la storia sono stati adottati grandi quadri di contestualizzazione. Si è cercato, altresì, di promuovere negli studenti competenze specifiche necessarie ad acquisire la capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e gli aspetti politico-culturali che caratterizzano ogni specifica epoca; a problematizzare i fatti storici anche attraverso, laddove possibile, la lettura di documenti e la visione di filmati e/o documentari.

Nella valutazione, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, delle conoscenze e delle competenze acquisite.

L'insegnante: prof.ssa Rosi Perrucci

**I.T.T. G. Galilei – Bolzano**  
**Anno Scolastico 2016/2017**  
**Classe 5E**  
**Prof.ssa Rosi Perrucci**  
**Programma svolto di Storia**

Libro di testo: *La torre e il pedone*, F.M.Feltri, M.M.Bertazzoni, F.Neri, SEI, Torino, 2012.

1. L'Italia nell'età giolittiana:

La strategia politica di Giolitti, lo sviluppo industriale in Italia, la guerra di Libia, la riforma elettorale e il Patto Gentiloni

2. La Prima Guerra Mondiale

Le origini del conflitto, guerra di logoramento e guerra totale, intervento americano e sconfitta tedesca

3. L'Italia nella Grande Guerra

Interventisti e neutralisti, il Patto di Londra, il fronte italiano, da Caporetto alla "vittoria mutilata"

Lecture di approfondimento da *La guerra dei nostri nonni* di Aldo Cazzullo

4. La rivoluzione russa

La rivoluzione di febbraio, la rivoluzione di ottobre, il pensiero politico di Lenin, la guerra civile, la NEP (sul libro di testo), le prime misure economiche di Stalin, la violenza staliniana (in sintesi su dispense)

Lettura integrale del romanzo *La fattoria degli animali* di George Orwell

5. Il Fascismo in Italia

Le delusioni della vittoria, il movimento fascista, lo Stato fascista

Approfondimento: lettura dei primi tre capitoli de "La dottrina del fascismo" di Giovanni Gentile e Benito Mussolini

6. Germania e USA tra le due guerre.

La Repubblica di Weimar e la graduale ascesa di Hitler, la grande depressione negli Stati Uniti, il New Deal.

Hitler al potere: il cancellierato, da Stato democratico a regime totalitario, il regime nazista, i lager.

N.B. per questi argomenti, svolti in maniera sintetica, non è stato utilizzato il libro di testo ma delle dispense fornite dalla docente

7. La Seconda Guerra Mondiale in Italia e nel mondo (in sintesi)

Le cause del conflitto, le fasi salienti, le conseguenze.

N.B. per questo argomento non è stato utilizzato il libro di testo ma delle dispense fornite dalla docente.

Approfondimento (sul libro di testo): Il confine orientale

Le conseguenze della Grande Guerra; la Jugoslavia tra il 1918 e i 1941; repressione italiana e

occupazione Tedesco; Trieste, le foibe e il trattato di pace

#### 8. L'ordine bipolare

Il blocco americano e il blocco sovietico, l'acuirsi dei contrasti, gli anni di Kruscëv, il crollo del Comunismo

#### 9. L'Italia repubblicana

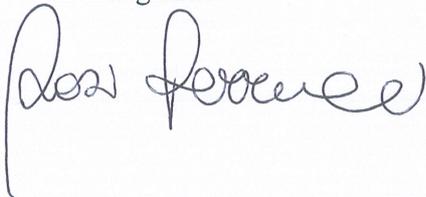
Dalla liberazione al referendum, l'affermazione della Democrazia cristiana, la situazione politica degli anni Cinquanta, il miracolo economico, la contestazione giovanile, gli anni di piombo, la mafia siciliana, lo scenario politico degli anni Ottanta e Novanta

#### 10. Storia locale

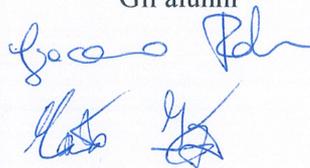
Visita al Monumento della Vittoria

Visione del documentario *Bombe sulle Dolomiti :dalla notte dei fuochi al Secondo Statuto di autonomia* a cura di Gianni Minoli per Rai Storia

L'insegnante



Gli alunni



**PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO**

**LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO**

Il Positivismo – caratteri generali  
Il Decadentismo – caratteri generali  
Il Naturalismo – caratteri generali.  
Il Verismo – caratteri generali.  
Il Simbolismo – caratteri generali

**GIOVANNI VERGA:** Vita, pensiero e poetica  
*Vita dei campi* :Rosso Malpelo e Prefazione a *L'amante di Gramigna*  
*Novelle rusticane:La roba*  
Il «Ciclo dei vinti».  
*I Malavoglia:* caratteri generali e aspetti stilistici  
*La famiglia Toscano*  
*L'addio di 'Ntoni*  
**EMILE ZOLA:** lettura e analisi del testo *Gervaise e l'acquavite*

**GABRIELE D'ANNUNZIO:** Vita, pensiero e poetica (estetismo, superomismo e panismo)  
*Alcyone:La pioggia nel pineto*  
*Il Piacere: L'attesa dell'amante*

**OSCAR WILDE**  
Da *Il ritratto di Dorian Grey* : la bellezza come unico valore

**LA SCAPIGLIATURA:** poetica  
Emilio Praga: *Preludio*  
Igino Ugo Tarchetti: *Fosca, tra attrazione e repulsione*

**CHARLES BAUDELAIRE:** Vita, poetica e pensiero  
*I fiori del male:* caratteri generali dell'opera  
Lettura e analisi di *Spleen, L'albatro*

**II PRIMO NOVECENTO**

L'età dell'irrazionalismo :Freud e la scoperta dell'inconscio, società di massa e alienazione.

**ITALO SVEVO:** Vita, pensiero e poetica  
Da *Una vita* :Alfonso e Macario  
La coscienza di Zeno: *L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, L'esplosione finale*

**LUIGI PIRANDELLO:** Vita, pensiero e poetica (no teatro)  
Il contrasto tra vita e forma; il tema della maschera; il relativismo  
Le *Novelle per un anno:* caratteri generali  
Lettura e analisi delle novelle *La patente, Il treno ha fischiato, La carriola*  
*Il fu Mattia Pascal:* lettura integrale del romanzo

**GIOVANNI PASCOLI:** Vita, pensiero e poetica  
*Il Fanciullino*: una poetica decadente ( caratteri generali)  
*Myricae*: *L'assiuolo, Arano, Lavandare, X Agosto*  
*Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno, La mia sera*

## LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Il Futurismo e le Avanguardie  
F.T. Marinetti  
*Il primo Manifesto del Futurismo*  
*Manifesto tecnico della letteratura futurista*  
Aldo Palazzeschi  
*E lasciatemi divertire*

L'Ermetismo: caratteri generali

**GIUSEPPE UNGARETTI:** Vita, pensiero e poetica  
*L'Allegria*: *Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati, Mattina*  
*Sentimento del tempo*: *La madre*

**EUGENIO MONTALE:** Vita, pensiero e poetica ( il correlativo oggettivo)  
*Ossi di seppia*: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiar pallide e assorto*  
*Satura*: *Ho sceso, dandoti il braccio*

**TECNICHE DI PRODUZIONE SCRITTA:** Tipologia A Analisi del testo  
Tipologia B Articolo di giornale  
Tipologia B Saggio breve  
Tipologia C Tema di argomento storico  
Tipologia D Tema di ordine generale

Visione della rappresentazione teatrale "*La cucina*" di Arnold Wesker (regia di Marco Bernardi)

Visita guidata presso Il Vittoriale degli Italiani

Gli alunni



L'insegnante



**L.I.S.S. GALILEO GALILEI  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**PROGRAMMA DI TEDESCO L2**

**CLASSE VE**

**Introduzione metodologica**

In base alle linee guida del MIUR, l'insegnamento delle lingue straniere e di L2 deve svilupparsi lungo due assi interrelati, identificabili nello sviluppo delle competenze linguistiche-comunicative e nelle conoscenze culturali. Il percorso formativo mira all'utilizzo della lingua L2 durante le offerte didattiche.

L'obbiettivo minimo è il raggiungimento di un livello tra B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento. Le lezioni si svolgono in lingua tedesca.

La scelta degli argomenti ha come obiettivo di motivare gli studenti alla lettura dei testi in lingua e all'ascolto in L2 e di creare un collegamento con gli argomenti storici e letterari dell'anno scolastico. La discussione in classe e la riflessione scritta a casa aiutano lo studente ad ampliare il lessico e ad esercitarsi. Lo studio della letteratura, oltre a rappresentare un arricchimento culturale, funge anche da mezzo per migliorare le suddette competenze.

Le attività in classe sono state rivolte al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. Il metodo prevalentemente usato è stata la classica lezione frontale. Per l'apprendimento della parte storica relativa al periodo della Repubblica di Weimar sono stati proiettati dei documentari video dell'emittente tedesca ZDF. È stata effettuata una sola uscita didattica assieme all'insegnante di Italiano al Monumento della Vittoria, distante poche centinaia di metri dall'Istituto.

**Valutazione**

Il voto orale ha tenuto conto dei seguenti fattori: grado di comprensione, scioltezza, fluidità, correttezza, pronuncia, lessico, dialogo in classe e conoscenza dei contenuti. Il voto scritto è composto dalla valutazione delle verifiche scritte in classe e dai risultati della simulazione della terza prova L2. La griglia di valutazione delle verifiche scritte prevede che la conoscenza dei contenuti valga il 40% del voto, la padronanza della lingua (lessico, sintassi, ortografia, grammatica) il 60%.

Bolzano, 09 maggio 2017

prof. Giuseppe Lazzaris

**Abschlussprogramm:**

**Geschichte:**

- Auf dem Weg zum II. Deutschen Reich; die Politik von Otto von Bismarck;
- Der I. Weltkrieg (kurz angedeutet);
- Die Weimarer Republik (Spartakusbund, Hitler-Putsch, Inflation) - ZDF-Weimarer-Republik-Dokumentarfilm;
- Die Nazizeit und der Zweite Weltkrieg (kurz angedeutet).

## Literatur:

- Franz Kafka: Leben und Werke; Die Verwandlung;
- Bertolt Brecht: Leben und Werke; das „epische Theater“ und der V-Effekt; Die Dreigroschenoper, Gedichte;
- Wolfgang Borchert: Leben und Werke; Das Brot, Die Küchenuhr.

## Texte:

- Heinrich Heine: *Lorelei*;
- August Heinrich Hoffmann von Fallersleben: *Das Lied der Deutschen*;
- Kurt Tucholsky: *Das Ideal*;
- Franz Kafka: *Die Verwandlung* - Textausschnitt (I. Kapitel);
- Franz Kafka: *Brief an den Vater* - Textausschnitt (Anfang);
- Bertolt Brecht: *Schlechte Zeit für Lyrik*; *Mein Bruder war ein Flieger*; *General, dein Tank*;
- Bertolt Brecht / Kurt Weill: *die Dreigroschenoper* - Musik: *Die Moritat von Mackie Messer*, *Morgenchoral des Peachum*, *Anstatt-Daß-Song*, *Hochzeitslied*, *Seeräuberjenny*, *Kanonensong*;
- Wolfgang Borchert: *Das Brot*, *Die Küchenuhr*.

## Aktuelle Themen:

- Artikel: *Kampf gegen Schlepper - Italien und Tunesien kooperieren* ([www.tagesschau.de](http://www.tagesschau.de))
- Artikel: *Mexiko reagiert auf Trumps Mauerbau: Wie eine Kriegserklärung* (Spiegel-online)

Bolzano, 09 maggio 2017

**Gli studenti**

**Il docente**

**Prof. Giuseppe Lazzaris**





### **Profilo della classe**

Gli studenti non hanno raggiunto un livello omogeneo di conoscenza della lingua inglese, che per alcuni di loro non raggiunge livelli rimarcabili. Tuttavia alcuni studenti possiedono una discreta padronanza della lingua e buone capacità espressive sia orali che scritte.

La classe ha seguito le lezioni con interesse, attenzione e propositività. Tutti hanno mantenuto una disciplina apprezzabile. La partecipazione è stata per parecchi studenti abbastanza attiva, per alcuni anche molto solerte e gran parte della classe ha dimostrato buona volontà, curiosità, disponibilità all'approfondimento ed interesse per gli argomenti trattati. Non sempre, però, queste ottime premesse sono state confermate nei risultati ottenuti, anche a causa dei molti impegni.

Nel complesso, il giudizio finale rispetto al profitto e al percorso educativo si può considerare mediamente più che sufficiente sia nella produzione scritta che in quella orale.

### **Indicazioni metodologiche**

L'insegnamento della lingua è rivolto allo sviluppo di tutte e quattro le abilità degli studenti : produttive (parlare, scrivere) e ricettive (leggere, comprendere), avvalendosi di un'abilità principalmente comunicativa. Gli studenti hanno appreso la lingua gradualmente, attraverso conversazioni e role-play, ma soprattutto, anche in vista dell'esame di stato, ci si è soffermati su momenti di studio più formali, importanti al fine di una corretta e consapevole assimilazione della lingua. Durante l'esposizione orale è stata curata la pronuncia e l'intonazione, poiché una pronuncia eccessivamente scorretta potrebbe interferire nel processo comunicativo: a tale scopo i testi sono stati letti in classe sia dall'insegnante che dagli studenti. L'attività di lettura è stata completata da esercizi di comprensione. Gli elaborati scritti sono stati valutati in base a criteri di

correttezza grammaticale, proprietà di linguaggio, scorrevolezza del discorso, qualità del contenuto.

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

Gli studenti sono generalmente in grado di:

- esprimersi in lingua inglese con sufficiente spontaneità e correttezza;
- operare semplici collegamenti all'interno degli argomenti disciplinari trattati;
- esprimere valutazioni e opinioni personali sugli argomenti trattati, pur con qualche difficoltà espressiva o insicurezza.

### **Verifiche e criteri di valutazione**

Sono state svolte due verifiche scritte e due verifiche orali nel trimestre e nel pentamestre. Ogni alunno è stato valutato secondo le sue capacità di apprendimento, in base ai risultati conseguiti e ai progressi compiuti. Interesse, partecipazione, motivazione, diligenza hanno concorso alla formulazione di un giudizio finale il più obiettivo possibile.

Le conoscenze e le competenze degli alunni sono state valutate tramite test specifici su argomenti limitati e prove più complesse in cui non tutti hanno dimostrato di saper usare la lingua in modo personale o di sapersi destreggiare per trovare soluzioni linguistiche accettabili.

La trattazione sintetica di argomenti e la risposta breve, sia scritta che orale, sono state le forme di verifica più usate.

## PROGRAMMA DI INGLESE

Classe V E – I.T.T.

A.S. 2016 / 2017

Dal libro di testo: L. Benigni, A. Caimmi, New Business, a global approach, ed. Clitt.

### The United States of America:

- The land
- Mountains
- Plains
- Major rivers and lakes
- Main climate areas
- The melting pot
- A leading economic country
- Natural resources
- Mass production
- The U.S.A. political institution
- The Constitution
- The legislative branch
- The executive branch
- The judicial branch
- Political parties

OS M

Photocopies from the textbook "Success":

- Independence Day
- Columbus Day

Technical readings:

- The computer evolution
- The Internet
- Vehicular automation: Unmanned ground vehicles

Literature – Authors:

- George Orwell: Animal farm
- Francis Scott Fitzgerald: The Great Gatsby

L'insegnante

Prof.ssa Francesca Scibelli

David Summerer  
Rit G

## Presentazione del programma Matematica

Il quadro orario per la classe VE prevede tre ore settimanali di Matematica e di questo si è tenuto conto nella programmazione iniziale.

Nel triennio c'è stata continuità didattica. Il gruppo classe, mediamente, ha avuto un atteggiamento corretto ed attivo partecipando con frequenza regolare alle lezioni.

L'approfondimento personale e lo studio domestico è stato praticato solo da un gruppo ristretto di elementi e questo fa sì che alcuni non hanno acquisito piena autonomia nell'affrontare i problemi e gli esercizi relativi alle questioni trattate.

Il programma è stato svolto in coerenza con la programmazione iniziale, ma alcuni argomenti preventivati non sono stati trattati per mancanza di tempo.

Gli argomenti sono stati trattati con metodologia e linguaggi consoni ai bisogni riscontrati.

Sono stati fatti numerosi esercizi ed approfondimenti per collegare gli argomenti svolti anche ad altre discipline quali fisica ed elettrotecnica.

I criteri di valutazione condivisi con gli studenti prevedono prove scritte ed orali e successiva attribuzione del voto unico con una scala dei voti che va dal 3 al 10.

Gli obiettivi educativi si ritengono raggiunti.

**SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGRAMMA SVOLTO**  
**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

<b>PROF.</b> Mari Gabriele	<b>DISCIPLINA</b> Matematica	<b>CLASSE</b> 5° E	<b>INDIRIZZO</b> ITT Informatico	<b>ORE SETTIM.</b> 3
<b>CONTENUTI</b>				
<b>MODULI</b>	<b>UNITÀ DIDATTICHE</b>			<b>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ</b>

<b>INTEGRALI</b>	<p>Primitiva di una funzione, integrali indefiniti; proprietà di linearità dell'integrale indefinito. Integrale delle potenze di x, integrali di funzioni elementari, integrali immediati; Integrazione di funzioni razionali fratte; Integrazione per parti; Integrazione per sostituzione; Integrale definito, proprietà di linearità, calcolo dell'integrale definito; calcolo di aree di superfici piane; integrale improprio, calcolo di aree di superfici piane; calcolo del volume di un solido di rotazione; area di una superficie di un solido di rotazione; lunghezza di un arco di curva</p>	<p>Conoscere e saper applicare i metodi di integrazione trattati; risolvere problemi relativi ad integrali indefiniti; risolvere problemi relativi ad integrali definiti ed impropri (calcolo di aree di superfici piane); calcolare il volume di un solido di rotazione; calcolare l'area di una superficie di un solido di rotazione; calcolare la lunghezza di un arco di curva.</p>
<b>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</b>	<p>Equazioni differenziali risolvibili mediante separazione delle variabili; equazioni differenziali del tipo <math>y' = f(x)</math>; equazioni differenziali omogenee del primo ordine; equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete; applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica, circuito RL e scarica di un condensatore; equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e complete; applicazioni alla fisica, oscillatore armonico.</p>	<p>Conoscere e saper risolvere le equazioni differenziali trattate e comprendere l'importanza delle equazioni differenziali nella soluzione dei problemi della fisica.</p>

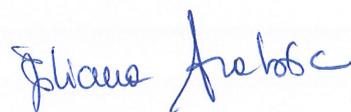
## Sistemi e reti

Lo studio di sistemi e reti ha lo scopo di portare gli studenti a saper progettare una rete di media complessità. All'inizio dell'anno si è completato lo studio dei protocolli relativi al livello 4 trasporto e 7 applicazione del modello ISO-OSI. (i precedenti 3 livelli erano stati studiati negli anni precedenti). In particolare sono stati analizzati i protocolli più usati in questi livelli. Nella seconda parte dell'anno ci si è dedicati ad analizzare casi di progettazione reti e gestione della sicurezza.

Gli alunni, hanno mostrato discreto interesse per le lezioni in classe ed un buon impegno a casa. Il profitto raggiunto è mediamente discreto; alcuni alunni hanno dimostrato interesse per la materia, con interessi che andavano anche oltre il programma svolto, ed hanno conseguito risultati ottimi.

La materia non prevede né il voto pratico né l'ausilio di un insegnante tecnico-pratico, per cui è stata insegnata in un modo forse troppo teorico, senza poter disporre delle possibili esercitazioni di laboratorio. Per alcuni studenti, questo si è rivelato un handicap, poiché non hanno sempre saputo cogliere l'aspetto immediato e le possibili applicazioni di quanto studiato.

PROF.SSA ARABIA ELIANA



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO DI SISTEMI E RETI

MATERIA: SISTEMI E RETI	CLASSE: V E	ANNO SCOLASTICO 2016/2017	PROF. SSA ELIANA ARABIA	4 h settimanali	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, Articolazione Informatica
Moduli/unità didattiche	Contenuti	Competenze Obiettivi Capacità	Metodi	Tempi	Tipologia di Verifica (*)
<b>A1</b> – Il livello 4 OSI: trasporto	- Connessioni - Pacchetto UDP	Saper individuare le funzioni del livello trasporto e le caratteristiche dei protocolli più utilizzati da tale livello	Metodi: Lezione frontale in interazione. Mezzi: libro, dispense da parte del docente, computer, foglio di calcolo editor di testi, internet. Spazi: laboratorio LEAP e LASA	<b>Settembre</b>	Verifiche scritte, test e interrogazioni orali
<b>A2</b> – Protocollo UDP	- IGMP e UDP - Pacchetto TCP				
<b>A3</b> – Protocollo TCP	- Connessione e disconnessione TCP - Caratteristiche del protocollo				
<b>A4</b> – Il livello 7 OSI: applicazione	- Protocollo DHCP - Protocollo DNS - Protocollo HTTP e sicurezza	Saper individuare le funzioni del livello applicazione e le caratteristiche dei protocolli più utilizzati da tale livello			
<b>A5</b> – Internetworking	- Processi NAT - Firewall e ACL			<b>Novembre, Dicembre</b>	
<b>A6</b> – Internetworking: modelli	- IL Proxy - Reti residenziali, single e dual homed, DMZ	Saper dividere una rete in parti a seconda delle caratteristiche e sicurezza		<b>Gennaio</b>	
<b>A7</b> – Internetworking: accesso remoto	- Terminale remoto, Desktop remoto, VPN, Cloud computing				
<b>B1</b> – ISO 27001	- Sistema di gestione per la sicurezza delle Informazioni	Saper individuare gli opportuni strumenti per la sicurezza informatica		<b>Febbraio, Marzo</b>	
<b>B2</b> – Quadro normativo in Italia	- Riservatezza, integrità e disponibilità - Frodi e crimini informatici - La Pubblica Amministrazione				
<b>B3</b> – Sicurezza informatica	- Crittografia simmetrica e asimmetrica - Sintesi di messaggi, autenticazione. Segretezza, firma digitale - Distribuzione chiave, certificati digitali - Protocolli: CHAP, WPA2, RADIUS, Kerberos, Ipsec, SSL/TLS, HTTPS	Conoscere i concetti base della sicurezza informatica e sapere gestire i principali protocolli per la sicurezza delle reti		<b>Aprile, Maggio</b>	
<b>B4</b> – Protocolli per la sicurezza					

BOLZANO 09/05/2017

PROF. SSA ARABIA ELIANA

GLI ALLIEVI:

*Lucia*  
*Lucia*  
*Lucia*

Relazione finale classe 5E

A.S. 2016/2017

Discipline: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni  
Gestione Progetto Organizzazione d'Impresa

Prof. Genesio Minichiello

La classe ha seguito le lezioni con molto interesse, per entrambe le discipline. L'impegno domestico è stato quasi sempre adeguato e nei tempi richiesti.

Quasi tutti gli alunni si sono impegnati con costanza, e tutti hanno raggiunto almeno la sufficienza.

In almeno tre casi i risultati sono stati, addirittura, brillanti, protraendosi oltre il raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze richieste, al punto tale che gli argomenti trattati e le riflessioni specifiche che ne sono conseguite sono stati utilizzati dal docente, retroattivamente, seppur sporadicamente, come esempio di didattica stessa nei confronti del resto della classe.

Il programma presentato all'inizio dell'anno scolastico è stato portato a termine, con un leggero dilatamento dei tempi previsti per quel che riguarda la disciplina di G.P.O.I. (a causa di un orario ridotto rispetto all'altra).

Nell'intero anno scolastico sono state effettuate verifiche sia scritte sia orali, sia prove pratiche in laboratorio, in modo da avere un congruo numero di valutazioni per ciascun allievo.

Un allievo è stato esonerato dallo studio delle materie di indirizzo, tra cui le discipline in questione.

La partecipazione alle udienze da parte di alcuni genitori è stata sporadica, per altri addirittura nulla.

**PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2017**  
**A.S. 2016/2017**  
**Classe 5E-Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni-Articolazione Informatica**  
**Disciplina: T.P.S.I.T.**  
**Prof. Genesio Minichiello / Prof. Massimo Previdi**

La didattica si è proposta di conseguire i seguenti obiettivi in termini di conoscenze e competenze da parte degli allievi:

**Modulo 1-Teoria dell'informazione e codici**

- Definizioni generali sulla probabilità
- Eventi mutuamente esclusivi (in una prova), eventi statisticamente indipendenti (in prove ripetute)
- Sorgenti aleatorie numeriche senza memoria e misura dell'informazione
- Entropia di sorgente e ridondanza
- Codifica di sorgente (a lunghezza fissa o variabile)-Codice ASCII
- Codifica di canale ARQ (controllo parità o sistema CRC)
- Codifica di canale FEC

**Modulo 2-Reti e protocolli**

- Aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- I modelli client/server (C/S) e peer to peer (P2P)
- Architetture di rete
- I modelli per le reti
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet e Web

**Modulo 3-Servizi di rete per l'azienda e la pubblica amministrazione**

- Intranet ed Extranet
- Commercio elettronico
- Business to business e business to consumer
- Home banking
- Servizi finanziari in rete
- Crittografia
- Chiavi simmetriche e asimmetriche
- Firma digitale
- Software e protocolli per la crittografia
- e-government
- Servizi di rete per la Pubblica Amministrazione
- Amministrazione digitale
- Posta elettronica certificata

**Modulo 4-Linux: server per le reti e per il Web**

- Le porte
- Gli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio
- L'assegnazione dinamica di indirizzi IP
- Il trasferimento dei file

- Il server Web
- La posta elettronica
- La condivisione di risorse
- Il proxy server
- Il firewall
- La crittografia

#### **Modulo 5-Approfondimento del linguaggio Java**

- Componenti fondamentali di un programma Java
- Identificatori, tipi di dati e array
- Operatori e gestione del flusso di esecuzione
- Programmazione ad oggetti con Java: incapsulamento, ereditarietà, polimorfismo
- Caratteristiche avanzate del linguaggio
- Modificatori, package e interfacce
- Eccezioni e asserzioni
- Gestione dei thread
- Input, output e networking
- Supporto a SQL e XML per la gestione dei dati
- Interfacce grafiche (GUI) con AWT, Applet e Swing

#### **Modulo 6-Programmazione di rete**

- Programmi server e programmi client
- Classi e metodi del linguaggio Java per la programmazione di rete
- Socket
- Applicazioni client/server
- Applicazioni client/server concorrenti
- Protocolli di comunicazione

#### **Modulo 7-Applicazioni orientate ai servizi**

- Servizi e applicazioni
- Elaborazione distribuita e protocolli di rete
- Architettura SOA
- SOAP e REST
- Media Type
- Provider e client
- Provider di servizi SOAP con ASP.NET
- Client di servizi SOAP in Java
- Provider di servizi REST con Java
- Client di servizi REST con WinForms
- Testing di Web services

**Restano in programma per la fase finale post-15 maggio:**

**Modulo 8-Informatica mobile**

**Modulo 9-Studio e simulazione di casi aziendali**

Bolzano, 09/05/2017

I docenti: prof. Genesio Minichiello  
*Genesio Minichiello*  
 prof. Massimo Previdi

*Massimo Previdi*

Gli allievi:

*[Signature]*  
 \_\_\_\_\_  
*[Signature]*  
 \_\_\_\_\_

## **PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2017**

**A.S. 2016/2017**

**Classe 5E-Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni-Articolazione Informatica**

**Disciplina: G.P.O.I.**

**Prof. Genesio Minichiello**

La didattica si è proposta di conseguire i seguenti obiettivi in termini di conoscenze e competenze da parte degli allievi:

### **Modulo 1-Economia e organizzazione d'impresa con particolare riferimento al settore ICT**

- Elementi di economia
- Domanda e offerta
- Quanto produrre
- Come produrre e distribuire
- Il sistema impresa
- Obiettivi, costi e ricavi di impresa
- Organizzazione dell'impresa e sua progettazione
- Risorse e funzioni aziendali
- Funzione dei sistemi informativi

### **Modulo 2-Pianificazione e sviluppo dei progetti e previsioni costi di progetto**

- Definizione di progetto
- Definizione ed obiettivi del Project Management
- Il ciclo di vita del progetto
- Cenni storici sul Project Management
- Fasi principali del Project Management
- Strutture organizzative di progetto
- Struttura e scomposizione delle attività lavorative di progetto WBS
- La WBS con Microsoft Project
- Struttura dell'organizzazione e responsabilità di progetto OBS
- Struttura delle risorse aziendali di progetto RBS
- Struttura e aggregati dei costi di progetto CBS

### **Modulo 3-Gestione e monitoraggio di progetti e controllo dei costi di progetto**

- L'avvio del progetto
- La fase di offerta e la scheda commessa
- Tecniche di programmazione
- Tecniche reticolari
- Il CPM
- Schedulazione con Microsoft Project
- Programmazione di un progetto per la realizzazione di un sistema informatico
- Il PERT
- Diagramma a barre di Gantt
- Gestione delle risorse
- Monitoraggio e controllo del progetto
- Gestione e controllo dei costi
- Analisi degli scostamenti

### **Modulo 5-Ciclo di vita prodotto/servizio**

- Il ciclo di sviluppo del prodotto
- Pianificazione e Concept
- Progettazione di prodotto
- Progettare il processo
- Industrializzazione e avvio produzione
- Tipologie di prodotto

### **Modulo 6-Documentazione tecnica**

- Manuali
- Codifica documenti
- Sistemi di gestione documentale
- Knowledge base documentale

### **Modulo 8-Sicurezza e rischi in azienda**

- La normativa di sicurezza sul lavoro
- I concetti della sicurezza
- Le figure della sicurezza
- Il rischio da videoterminali
- Il rischio elettrico

**Restano in programma per la fase finale post-15 maggio:**

### **Modulo 4-Processi aziendali**

- Catena del valore e cultura del processo
- Gestione del processo
- Rappresentazione grafica di un processo
- Processi aziendali e sistemi informativi
- Nuove organizzazioni e modelli di riferimento

### **Modulo 7-Certificazione e qualità**

- Le certificazioni
- I sistemi di gestione
- Certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008
- Certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004
- Certificazione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001:2007
- Certificazione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2008

Bolzano, 09/05/2017

Il docente prof. Genesio Minichiello

*Genesio Minichiello*

Gli allievi:

*Alberto B.*  
*Genesio P.*

# PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA INFORMATICA

PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
Cristina Macola	Informatica	5E ITT	Informatica e telecomunicazioni, articolazione informatica	8

## Obiettivi e metodologie

In questo indirizzo l'informatica ha un **ruolo fortemente formativo** negli aspetti metodologici di astrazione e modellazione della realtà. Nel quinto anno si completa la progettazione di sistemi informatici basati sulle basi di dati e sulla interazione client/server tramite il Web, realizzando siti dinamici.

L'aspetto **professionalizzante** viene promosso attraverso l'attività laboratoriale individuale e di gruppo e attraverso esperienze in ambienti di lavoro. La realizzazione di prodotti software favorisce l'acquisizione dei contenuti, lo sviluppo di competenze logiche, tecniche e comunicative. L'alternanza scuola/lavoro ha costituito un momento importante di confronto con diverse realtà nel territorio ed è stata poi oggetto di riflessione e approfondimento nell'**area di progetto**, in cui ogni studente ha esposto un argomento.

La trattazione **dei Data Base** si è articolata in tre fasi, teorica, applicativa su personal (MS Access) e in interazione con Php (lato server) e MySQL, con interfaccia Web lato client. La progettazione teorica è stata indubbiamente la più complessa, implicando anche capacità di analisi, descrittive, definitorie e di modellazione della realtà che richiedono una certa esperienza e una buona padronanza dei mezzi espressivi. L'operatività nei due ambienti implementativi è stata acquisita con maggiore facilità nei diversi ambienti.

Il linguaggio Php è stato affrontato in modo relativamente veloce per le basi pregresse di programmazione in C++. Ho sempre privilegiato l'approccio per problemi e stimolato l'autonomia degli studenti sia nel reperimento di documentazione tecnica sia nello sviluppo delle applicazioni.

Una parte delle lezioni è stata dedicata all'esposizione dell'area di progetto e l'ultimo periodo allo sviluppo individuale o in gruppo di un progetto da presentare all'Esame di Stato o nell'esercitazione su seconde prove ministeriali.

## La classe

La classe ha risposto con interesse ai temi proposti, con particolare riguardo alle attività pratiche e alla programmazione. I nuovi linguaggi e i nuovi ambienti sono stati acquisiti molto rapidamente dai più e buona parte degli studenti ha sperimentato strumenti di lavoro in modo autonomo, dimostrando di essere in grado di apprendere e applicare linguaggi o supporti allo sviluppo in modo rapido ed efficace.

L'esperienza di alternanza scuola/lavoro, svolta sia in quarta che in quinta, è

stata proficua per molti di loro (non sempre e non tutte le strutture si sono rivelate adeguate a sostenere questo delicato incarico); i feedback da parte delle aziende sono stati positivi, eccellenti per alcuni. Questa attività ha contribuito all'orientamento verso studi o attività future e ha costituito un ulteriore stimolo per l'ampliamento delle conoscenze. Due studenti hanno svolto due settimane di stage anche in terza.

Buona parte della classe si è impegnata con costanza e i risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno, per alcuni superiori al livello atteso in una scuola superiore, per capacità, interesse e impegno individuali. Nella maggior parte dei casi, gli studenti hanno dimostrato di possedere competenze utili ad acquisire nuovi contenuti e a utilizzare al meglio i prodotti disponibili, integrandoli in applicazioni complesse. Un piccolo gruppo ha mostrato maggiori difficoltà e scarse motivazioni a seguire il percorso previsto, conseguendo risultati nonsempre positivi.

Nelle attività di laboratorio, e in particolare nell'area di progetto, molti di loro hanno dimostrato una buona propensione al lavoro in gruppo, alcuni anche in compiti organizzativi e di coordinamento, talvolta in veste di tutor dei compagni in difficoltà.

In terza e in quarta un gruppo si è interessato di robotica, partecipando alle fasi nazionali della RoboCup Junior con discreti risultati, ma soprattutto esercitando competenze di soluzione di problemi complessi in interazione con l'ambiente reale.

Uno studente ha contribuito fortemente allo sviluppo del sito Web della scuola, alla sua manutenzione e allo sviluppo di script per facilitare l'immissione dei documenti da parte dei docenti, già a partire dal secondo anno di corso.

Il clima è sempre stato improntato a una stretta collaborazione nel gruppo classe, sia nel rapporto con la docente sia degli studenti tra loro. La disponibilità personale e la voglia di apprendere hanno facilitato lo svolgimento dei diversi impegni.

Professoressa Cristina Macola



Bolzano, 10/05/2017

**Programma finale - ANNO SCOLASTICO 2016/20176 - classe V E**

<b>DEI PROFESSORI</b> Cristina Macola Mario D'Antoni	<b>DOCENTE DI</b> Informatica	<b>NELLA CLASSE</b> V E	<b>INDIRIZZO</b> ITT Informatica e telecomunicazioni	<b>ORE SETTIM.</b> 8
--	----------------------------------	----------------------------	---	-------------------------

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTERDISC	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<b>Data base</b>	Organizzazione degli archivi e basi di dati Le transazioni	Individuare i vantaggi di una corretta organizzazione dei dati, funzionalità garantite dai Data Base Management System Esempi di applicazioni che evidenziano i vantaggi dei DBMS	Presentazione degli argomenti Riflessioni sulla diffusione delle basi di dati e sulle loro modalità di utilizzo	Ore 12	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Esposizione orale Test di conoscenza
<b>Progettazione di Data Base</b>	Modello concettuale: entità e associazioni, attributi e chiave primaria Associazioni 1:1, 1:N e N:M, ricorsive, facoltative Modello logico relazionale: risoluzione delle associazioni Esempi di modellazione dei dati	Capacità di identificare le principali entità di un problema, descriverne gli attributi e individuare la chiave primaria Decidere la molteplicità delle associazioni Sviluppare il modello logico, normalizzare le tabelle Implementare le relazioni Integrità referenziale	Presentazione degli aspetti teorici Esempi ed applicazioni guidate, individuali o di gruppo in laboratorio	Ore 28		Prova scritta: Imposizione di un Data base con modello concettuale e logico
<b>Microsoft Access</b>	L'interfaccia contestuale di Access Le tabelle e le proprietà dei campi. Ricerche, ordinamenti e filtri rapidi La finestra delle relazioni Le query in modalità QBE: la selezione in base a diversi criteri, operatore LIKE, ordinamento, query parametriche, di calcolo, di aggiornamento, di accodamento e di cancellazione I report: creazione guidata, modifiche in modalità struttura Le maschere: esempi Cenni sulle macro	Saper operare su un data base con query e report Produrre report per la stampa Importare ed esportare dati da foglio di calcolo, da data base o da testo Impostare le relazioni con eventuale integrità referenziale. Acquisire dati da casella di riepilogo Interpretare i messaggi del DBMS	Presentazione di esempi significativi per le varie operazioni Esercitazioni guidate con studenti a turno al videoproiettore Esercitazioni su DB di prova	Ore 30		Prova pratica al computer Osservazione delle attività in classe
<b>SQL</b>	Comandi SQL	Leggere e interpretare il codice SQL generato da Access Apportare modifiche al codice, modificare i join	Esercitazioni in laboratorio	Ore 18		Prova scritta sulle query
<b>MySQL e PhpMyAdmin</b>	Caratteristiche generali di MySQL L'ambiente grafico di phpMyAdmin Realizzazione delle varie operazioni su tabelle Comandi per le transazioni, Utenti e permessi, Backup	Creare, manipolare e interrogare un data base Gestire le transazioni Gestire gli utenti con privilegi diversi sviluppare query complesse in SQL	Progettazione, realizzazione e gestione di Data Base su problemi concreti	Ore 21		Prova pratica al computer Osservazione delle attività in classe Test scritti e/o esposizione orale sulle conoscenze
<b>Il web lato client</b>	Ripasso Html e CSS I form Responsive web design	Scrivere pagine Web per le interrogazioni e le visualizzazioni di dati	Sviluppo di pagine web Uso di CSS open source	Ore 10	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Prove scritte e pratiche di realizzazione di applicazioni client/server
<b>Linguaggio Php</b>	Caratteristiche del linguaggio Php Strutture dati e di controllo Interazione con MySQL Le transazioni	Progettare applicazioni lato server con Php	Presentazione del linguaggio con sintassi ed esempi Numerose esercitazioni in classe e per casa su un server LAMP	Ore 10		Prove scritte e pratiche di realizzazione di applicazioni client/server
<b>Applicazioni client/server</b>	Interazione di programmi Php con le pagine web e con MySQL	Gestire l'interazione dell'utente con i dati memorizzati sul server Visualizzare tramite pagine Web e script Php i dati del DB	Esempi ed esercitazioni guidate Prove pratiche individuali e di gruppo	Ore 30		Varie simulazioni di seconda prova per l'Esame di Stato
<b>Alternanza scuola/lavoro</b>	Approfondimento di un tema emerso durante lo stage	Sviluppo autonomo di un argomento, esposizione con una presentazione, ricerca di fonti	Presentazione individuale con interazione della classe e dei docenti	Ore 16	Italiano, discipline tecniche	Orale
<b>La sicurezza</b>	SQL injection, applicazione di algoritmi per criptare la password	Affrontare a un primo livello il problema della sicurezza nelle applicazioni client/server	Presentazione con siti di documentazione	Ore 10		Laboratorio

Bolzano, 10/05/2017

Docenti: prof.ssa *Cristina Macola*, prof. Mario D'Antoni

*Cristina Macola*  
*Mario D'Antoni*

# PRESENTAZIONE CLASSE 5^E

INDIRIZZO INFORMATICA  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017  
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO  
" GALILEO GALILEI "  
BOLZANO.

La classe ha mantenuto un comportamento sempre corretto collaborando attivamente al dialogo educativo, raggiungendo un rendimento scolastico complessivamente buono.

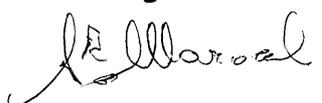
A parte qualche eccezione la frequenza è stata regolare e la partecipazione sempre attiva.

Raggiunti gli obbiettivi didattici preventivamente programmati:

- miglioramento della funzionalità organica e dello stato fisico generale
- consolidamento delle abilità motorie e coordinative di base
- miglioramento della mobilità articolare e della elasticità muscolare
- tonificazione e potenziamento delle principali masse muscolari corporee
- conoscenza dei fondamentali individuali e collettivi, delle regole di base e dei regolamenti delle principali discipline sportive proposte
- conoscenza generale dell'anatomia umana e delle principali modificazioni fisiologiche indotte dall'allenamento nell'organismo
- Conoscenza delle nozioni teoriche di alimentazione e pronto soccorso

Bolzano 15 maggio 2017

l'insegnante: A.R. Marocchi



Contenuti	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologie di prove	Obiettivi raggiunti
CONDIZIONAMENTO FISICO GENERALE	Circuiti di lavoro Globale/Analitico		Teoria Pratica			Miglioramento della funzionalità organica e dello stato fisico generale.
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO						
CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE	Globale/Analitico			<b>60%: profitto scolastico</b> osservazione diretta; valutazione dei test; esposizione orale e scritta.		Miglioramento delle abilità motorie di base, della mobilità articolare e dell'elasticità muscolare.
SPORT INDIVIDUALI E GIOCHI DI SQUADRA	Pallavolo Pallacanestro Calcio/Calcetto Tennis Floorball Sci Pattinaggio Atletica Leggera	Palestra scolastica	8 h	<b>30%: comportamento</b> partecipazione attiva; collaborazione al dialogo educativo e disponibilità verso le attività proposte.	Test di valutazione d'ingresso, in itinere e finali. Prove funzionali a tempo o a misura, questionari scritti	Tonificazione e potenziamento delle principali masse muscolari corporee. Conoscenza dei fondamentali individuali e collettivi, delle regole di base e dei regolamenti delle principali discipline sportive proposte.
ATLETICA LEGGERA	Corse Salti Lanci	Sala di potenziamento muscolare Campi sportivi polivalenti "Talvera".	50 h	<b>10%: frequenza</b> frequenza alle lezioni e comportamento disciplinare.		Conoscenza delle nozioni teoriche di pronto soccorso. Conoscenza generale dell'anatomia umana e delle principali modificazioni fisiologiche indotte dall'allenamento nell'organismo.
TEORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA: NOZIONI DI ANATOMIA E FISILOGIA UMANA	Lezione frontale: approfondimenti Appunti e video					
PRONTO SOCCORSO	Lezione frontale Approfondimento					

**ESAME DI STATO – Tedesco-Seconda Lingua (prova scritta)**  
**Anno scolastico 2016/2017**

Gentile Presidente,

nel corrente anno scolastico 2016/2017 la prima parte della terza prova di esame (Tedesco – Seconda Lingua) nelle scuole superiori di 2° grado si svolgerà secondo i nuovi criteri elaborati da una commissione provinciale ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 maggio 1999, n. 22.

Di seguito alcune informazioni relative allo svolgimento della prova scritta di Tedesco L2.

<b>ESAME DI STATO di Tedesco L2 (prova scritta)</b>		
<b>Tempo a disposizione per l'intera prova:</b> in totale circa 210 minuti, comprensivi dei 15 minuti necessari nel passaggio da un compito al successivo.		
<b>Numero e scelta delle prove:</b> i commissari di Tedesco L2 presentano alla Commissione d'Esame due compiti; la Commissione sceglie la proposta che ritiene più adatta alla classe.		
<b>Luogo di svolgimento della prova scritta:</b> la prova dovrà essere svolta in locali che garantiscano un'acustica adeguata. L'impianto stereo e/o gli apparecchi messi a disposizione della Commissione d'esame dovranno garantire una qualità e un volume del suono adeguati.		
Per le alunne/gli alunni con <b>bisogni educativi speciali</b> si possono prevedere spazi supplementari.		
<b>Configurazione delle esercitazioni nelle abilità di ASCOLTO, LETTURA E SCRITTURA</b>		
<b>ABILITÀ</b>	<b>TEMPO</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b>
<b>ASCOLTO</b> Si ricorda che i Servizi Pedagogici mettono a disposizione delle Commissioni d'esame 3 prove comprensive di tracce audio e relativi compiti.	15 minuti	Il compito di ascolto (traccia audio di durata compresa tra i 3 e i 4 minuti) può essere svolto come primo compito, all'inizio della prova, oppure come ultimo compito, al termine della stessa.  Per il compito di ascolto <b>non è consentito l'uso di vocabolari e/o dizionari bilingui o monolingui e/o dizionari dei sinonimi e dei contrari.</b>  Al termine di questo compito la Commissione raccoglie gli elaborati delle candidate e dei candidati.
<b>LETTURA</b> Il testo con il relativo compito viene elaborato dal/dalla Commissario/a	30 minuti	Il compito di lettura consiste in una prova strutturata su un testo letterario o non letterario di lunghezza compresa fra le 3.500 e le 5.000 battute (spazi compresi).  Alle candidate e ai candidati vengono consegnati due fogli, uno contenente il testo di partenza e uno contenente il

<p>di Tedesco L2 (2 proposte).</p>		<p>compito di lettura. Tempo a disposizione per la lettura del testo e lo svolgimento del compito: 30 minuti.</p> <p>Il compito di lettura si svolge <b>senza l'ausilio di vocabolari mono- e bilingui.</b></p> <p>Al termine di questa parte del compito la Commissione raccoglie gli elaborati delle candidate e dei candidati, ma lascia loro il testo di partenza che servirà per i due compiti di produzione scritta.</p>
<p><b>SCRITTURA</b> Sulla base del testo di lettura il/la Commsissario/a elabora due compiti distinti: a) un testo di scrittura guidata appartenente a uno tra i generi testuali ampiamente in uso nella prassi quotidiana b) un testo argomentativo</p>	<p>150 minuti</p>	<p>L'abilità di produzione scritta viene accertata con due distinti compiti sulla base dello stesso testo di partenza.</p> <p>Per i due compiti di produzione scritta è <b>consentito l'uso di vocabolari mono- e bilingui e/o dizionari dei sinonimi e dei contrari.</b></p>

**Informazioni ulteriori:**

**a) Griglia di valutazione:** al seguente link [www.ipbz.it](http://www.ipbz.it) è scaricabile una griglia di valutazione. Si fa presente che la griglia non è prescrittiva e che ogni Commissario potrà approntarne una propria, purché vengano rispettati i criteri di valutazione e il peso dei singoli compiti.

**b)** Per ulteriori e più approfondite informazioni si fa riferimento al sito web dei Servizi Pedagogici al seguente link: [www.ipbz.it](http://www.ipbz.it)

## SIMULAZIONE I PROVA

Classe 5E

24 MARZO 2017

NOME.....

TIPOLOGIA A

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*,  *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 1415). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello

## **AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO**

**ARGOMENTO Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.**

Dopo aver traversato terre e mari, Ma ora, così come sono, accetta queste offerte eccomi, con queste povere offerte agli dèi sotterranei, bagnate di molto pianto fraterno: estremo dono di morte per te, fratello, le porto seguendo l'antica usanza degli avi, a dire vane parole alle tue ceneri mute, come dolente dono agli dèi sotterranei. perché te, proprio te, la sorte m' ha portato via, E ti saluto per sempre, fratello, addio! infelice fratello, strappato a me così crudelmente. CATULLO, Dopo aver traversato terre e mari, trad. S. Quasimodo, Milano 1968

Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797. «Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degl'italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigione e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri» U. FOSCOLO, Ultime lettere di Jacopo Ortis, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.» A. MANZONI, I Promessi Sposi, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare. Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio. Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento» H. HESSE: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente. Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione. Ma l'impatto fu atroce. Quando, con un gesto deciso, si lacerò un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare. Le sfilacciate rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate. L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.» G. SCHELOTTO, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003

«Siamo tutti migranti. Stiamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione? Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migrazione.» Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana Christiana de CALDAS BRITO, in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando una parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchioda da sola alle sue spalle. Già emigrare – partire con un'idea chiara del non ritorno – è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo "se stesso" (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro "se stesso" totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che

non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto» Da un'intervista allo scrittore brasiliano Julio MONTEIRO MARTINS, a cura della redazione di "Voci dal silenzio – Culture e letteratura della migrazione", Ferrara - Lucca, dicembre 2003

## **AMBITO STORICO-POLITICO**

**ARGOMENTO: La tragedia, il lutto e la memoria collettiva della Grande Guerra.**

«La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. Per alcuni, quella ricerca non è ancora finita. Manifestazioni visibili di quell'anelito sono rintracciabili in città grandi e piccole di ogni angolo d'Europa, e praticamente in ciascuna di esse si trovano monumenti ai caduti: sculture, targhe, o opere d'altro genere che rammentano la guerra del 1914-18 e i sacrifici che comportò. [ .... ] Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuaria pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia pe quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali. I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite all'epoca del conflitto, la maggior parte nel decennio successivo. Posseggono ciascuna una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni». J. WINTER, Il lutto e la memoria. La grande guerra nella storia culturale europea, Il Mulino, Bologna 1998

«La guerra di massa produsse una morte di massa e, di conseguenza, un lutto di massa in milioni di famiglie. Mai, nel corso della sua storia, l'umanità aveva vissuto contemporaneamente una così vasta esperienza collettiva del lutto per la perdita in guerra di un marito, di un padre, di un fratello, di uno o più figli. Un dolore incommensurabile fu il marchio indelebile che la Grande Guerra impresso nella coscienza di milioni di famiglie: un dolore che si perpetuò nella memoria personale e collettiva, e forse ebbe un labile conforto dalla trasfigurazione mitica dei congiunti caduti in nuovi martiri, che avevano sacrificato la vita per la salvezza della propria patria e della propria famiglia. Il cordoglio di massa per la morte di massa generò un culto di massa, il culto dei caduti, comuni a tutti i paesi e a tutte le popolazioni che avevano preso parte alla guerra». E. GENTILE,

Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo Storia illustrata della Grande Guerra, Laterza, Roma-Bari 2014

«All'indomani del primo conflitto mondiale, le nazioni vittoriose (Francia e Gran Bretagna nel 1920, Italia e Stati Uniti nel 1921, successivamente le altre) resero "onori sovrani" ad un simbolo nuovo che subito s'impose come oggetto di culto: l'Eroe ignoto. A distanza di due o tre anni dalla conclusione della guerra, dunque, si tornò sui luoghi delle battaglie, là dove giaceva "l'esercito dei morti", per disseppellire alcuni corpi di combattenti non identificati e per "eleggere" tra questi la Salma del soldato ignoto. L'Eroe ignoto viaggiò quindi accompagnato con solenne e partecipe rito funebre, verso un nuovo luogo di sepoltura: l'Arco di trionfo a Parigi, Westminster a Londra, l'Altare della patria a Roma, il cimitero nazionale di Arlington a Washington. È stato scritto (Vovelle 1986) che il nuovo personaggio del soldato ignoto sorge in seguito ai perfezionamenti dei mezzi di sterminio che moltiplicano enormemente il numero dei caduti non identificati. Causa ed effetto, infrastruttura e sovrastruttura? Indubbiamente, questa particolare dimensione della morte di massa nella prima guerra mondiale costituì un gigantesco fatto sociale ed un trauma difficile da esprimere con i tradizionali culti mortuari [...].» V. LABITA, "Il Milite ignoto. Dalle trincee all'Altare della patria" in Gli occhi di Alessandro. Potere sovrano e sacralità del corpo da Alessandro Magno a Ceausescu, Firenze, PONTE ALLE GRAZIE, 1990

## **AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO**

### **ARGOMENTO: Intelligenza artificiale e coscienza.**

«Le ricerche nell'ambito dell'Intelligenza artificiale ebbero inizio solo negli Anni Cinquanta, incentivate dall'invenzione dei moderni calcolatori; questo ispirò un'ondata di nuove idee su come le macchine potrebbero fare ciò che in precedenza aveva fatto solo la mente. La gente per lo più crede ancora che nessuna macchina potrà mai avere coscienza o provare ambizione o gelosia, possedere il senso dell'umorismo o avere qualunque altra esperienza mentale. È vero che siamo ancora ben lontani dal saper costruire macchine che facciano tutte le cose che fanno gli uomini, ma ciò significa solo che abbiamo bisogno di teorie migliori sul funzionamento del pensiero. [...] Quando la gente si domanda: "Potrà mai essere cosciente una macchina?" sono spesso tentato di rispondere con un'altra domanda: "Potrà mai essere cosciente una persona?". Per me questa è una risposta seria, perché a mio giudizio noi siamo assai poco attrezzati per comprendere noi stessi. L'evoluzione aveva già vincolato l'architettura del nostro cervello molto tempo prima che cominciasimo a cercare di comprendere come funzioniamo. Tuttavia noi siamo liberi di progettare le nostre nuove macchine come vogliamo e di dotarle di metodi migliori per conservare ed esaminare le registrazioni delle loro attività, e ciò comporta che le macchine sono potenzialmente suscettibili di avere molta più coscienza di noi. Certo non basterebbe fornire alle macchine queste informazioni per metterle automaticamente in grado di incentivare il loro sviluppo, e fino a quando non riusciremo a progettare macchine più sensate queste conoscenze potrebbero aiutarle soltanto a scoprire più modi di sbagliare: più sarà loro facile cambiare se stesse, più sarà loro facile rovinarsi - fino a quando non impareranno ad addestrare se stesse. Per fortuna possiamo lasciare questo problema ai progettisti del futuro, i quali certo non costruiranno cose del genere senza aver scoperto buoni motivi per farlo.» Marvin MINSKY, La società della mente, Adelphi Edizioni, Milano 1989

«Gli assistenti virtuali sono il frutto di una combinazione tra esseri umani e algoritmi. Prendono appuntamenti e scrivono email stranianti, ma sempre più verosimili. Tutto è cominciato con un normale scambio di email con l'amministratore delegato di un'azienda. Quando mi ha messo in contatto con la sua assistente per prendere un appuntamento, però, la cosa ha preso una strana piega. Le email dell'assistente erano perfette: tutte scritte

con uno stile disinvolto, ben formattate e spedite al momento giusto. Ma erano anche un po' stranianti. 'Salve Nellie, non c'è problema! Purtroppo domani Swift non è disponibile. Possiamo fissare un appuntamento in uno di questi giorni? Martedì (10 nov) alle 3pm EST Martedì (10 nov) alle 4.30pm EST Aspetto notizie Cordiali saluti, Clara'. Ho fissato il testo per qualche minuto prima di capire che era stato scritto da un bot. Anzi, da una bot. È arrivata, mi sono detta guardando l'email, ed è bravissima. Ho chiesto a Dennis Mortensen, il proprietario della X.ai, una delle prime aziende specializzate nelle email spedite da assistenti digitali, come era stata ideata quella bot. 'Visto che parla del bot al femminile abbiamo quasi raggiunto il nostro obiettivo' mi ha risposto. 'Già pensa a lei come a un essere umano pur sapendo che è una macchina'.»

Nellie BOWLES, Cordiali saluti dal mio assistente virtuale - "THE GUARDIAN" - "INTERNAZIONALE" 22.01.2016

### **TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

La rotta di Caporetto nel Diario di guerra di Carlo Emilio Gadda: (Diario di guerra per l'anno 1917, in Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti, 2002).

«Kosëc, sopra Drezenca. - Drezenca, 18 ottobre 1917. Ore 19. Stamane m'adoperai, sotto la pioggia, per far funzionare il servizio: ottenni il caffè alla Compagnia, dal Comando di Tappa: diedi disposizioni d'ogni genere. Tutto ciò a Caporetto. - Lasciai Caporetto con le salmerie della Compagnia, per arrivar presto a Drezenca e far preparare il rancio. - A Drezenca1 ci siamo accantonati in baraccamenti aperti ai quattro venti. - Carlo EGadda

25 ottobre 1917 Lasciammo la linea dopo averla vigilata e mantenuta il 25 ottobre 1917 dopo le tre, essendo venuto l'ordine di ritirata. Portammo con noi tutte le quattro mitragliatrici, dal Krašj (Krasii) all'Isonzo (tra Ternova e Caporetto), a prezzo di estrema fatica. All'Isonzo, mentre invano cercavamo di passarlo, fummo fatti prigionieri. - La fila di soldati sulla strada d'oltre Isonzo: li credo rinforzi italiani. Sono tedeschi! Gli orrori spirituali della giornata (artiglierie abbandonate, mitragliatrici fracassate, ecc.). Io guastai le mie due armi. - A sera la marcia faticosissima fino a Tolmino ed oltre, per luoghi ignoti.

26 ottobre: marcia notturna e diurna per luoghi ignoti. I maltrattamenti: nessun cibo ci è dato. Cola si sperde. Sassella solo rimane con me. La tragica fine. »

Il candidato rifletta sul significato di questo evento e sulle implicazioni sul piano militare, politico e sociale in Italia a seguito di questa drammatica fase del primo conflitto mondiale.

### **TIPOLOGIA D TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»  
Dietrich BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Il candidato rifletta sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle sue conoscenze e dei suoi studi sul mondo contemporaneo, esprima le sue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza)

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO  
V E 12 maggio 2017

TIPOLOGIA A

G. D'Annunzio, *Il Piacere*, Libro III, cap. I

Andrea, dopo una breve sosta a Napoli, giunse in Roma il 24 di ottobre, una domenica, con la prima gran pioggia mattutina d'autunno. Rientrando nel suo appartamento della casa Zuccari, nel prezioso e delizioso *buen retiro*, provò un piacere straordinario. Gli parve di ritrovare in quelle stanze qualche parte di sé, qualche cosa che gli mancava. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Tutto, intorno, conservava ancora, per lui, quella inesprimibile apparenza di vita che acquistano gli oggetti materiali tra mezzo a cui l'uomo ha lungamente amato, sognato, goduto e sofferto. La vecchia Jenny e Terenzio avevano preso cura delle minime particolarità; Stephen aveva preparato con alta squisitezza il *comfort* pel ritorno del signore.

Pioveva. Per qualche tempo, egli rimase con la fronte contro i vetri della finestra a guardare la sua Roma, la grande città diletta, che appariva in fondo cinerea e qua e là argentea tra le rapide alternative della pioggia spinta e respinta dal capriccio del vento in un'atmosfera tutta egualmente grigia, ove ad intervalli si diffondeva un chiarore, subito dopo spegnendosi, come un sorridere fugace. La piazza della Trinità de' Monti era deserta, contemplata dall'obelisco solitario. Gli alberi del viale lungo il muro che congiunge la chiesa alla Villa Medici, si agitavano già seminudi, nerastri e rossastri al vento e alla pioggia. Il Pincio ancora verdeggiava, come un'isola in un lago nebbioso.

(...) Pioveva, pioveva. Sul Monte Mario il cielo si oscurava, le nuvole si addensavano, diventavano d'un color ceruleo cupo d'acqua raccolta, si dilatavano verso il Gianicolo, si abbassavano sul Vaticano. La cupola di San Pietro toccava con la sommità quella enorme adulazione e pareva sostenerla, simile a una gigantesca pila di piombo. Tra le innumerevoli righe oblique dell'acqua si avanzava piano un vapore, a similitudine d'un velo tenuissimo che passasse a traverso corde d'acciaio tese e continuamente vibranti. La monotonia del croscio non era interrotta da alcun altro strepito più vivo. (...)

Spontaneamente, i suoi pensieri non risalivano verso i giorni scorsi, ma andavano incontro all'avvenire. – Egli avrebbe riveduta Donna Maria, fra due, tre mesi, chi sa? Forse anche assai prima; ed avrebbe allora riallacciato quell'amore che chiudeva per lui tante oscure promesse e tante segrete attrazioni. Sarebbe stato il vero *secondo amore*, con la profondità e la dolcezza e la tristezza d'un secondo amore. Donna Maria Ferres pareva esser, per un uomo d'intelletto, l'Amante Ideale, l'*Amie avec des hanches*, secondo l'espressione di Carlo Baudelaire, la *Consolatrix* unica, quella che conforta e perdona sapendo perdonare. Certo, segnando nel libro dello Shelley i due versi dolenti, ella aveva dovuto in cuor suo ripetere altre parole (\*); e, leggendo tutto intero il poema, aveva dovuto piangere come la Dama magnetica e pensar lungamente alla pietosa cura, alla miracolosa guarigione. "I can never *be thine*". Perché mai? Con troppa angoscia di passione, quel giorno, nel bosco di Vicomile?, ella aveva risposto: - Vi amo, vi amo, vi amo!

Egli ancora udiva la voce di lei, l'indimenticabile voce. Ed Elena Muti gli entrò ne' pensieri, si avvicinò all'altra, si confuse con l'altra, evocata da quella voce; e a poco a poco gli volse i pensieri a immagini di voluttà. Il letto dov'egli riposava e tutte le cose intorno, testimoni e complici delle ebbrezze antiche, a poco a poco gli andavano suggerendo immagini di voluttà.

(\*) si fa riferimento ad un libro di poesie di Shelley che Andrea aveva prestato a Maria, nel quale la donna aveva sottolineato due versi "And forget me, for I can never/ Be thine" "E dimenticami, perché io non posso mai esser tua!".

### 1. Comprensione del testo

- a) Riassumi in massimo 10 righe il contenuto del brano.
- b) A cosa vuole far riferimento lo scrittore con l'espressione "*enorme adulazione*", contenuta nel passo: "La cupola di San Pietro toccava con la sommità quella enorme adulazione e pareva sostenerla, simile a una gigantesca pila di piombo."?

### 2. Analisi del testo

- a) Quale atmosfera prevale nel brano? Attraverso quali mezzi espressivi viene creata?
- b) Come appaiono il narratore e il punto di vista?
- c) Dalle parole e dai pensieri di Andrea, emergono due ritratti femminili antitetici; evidenziane le caratteristiche, rifacendoti al testo.

### 3. Interpretazione e approfondimenti

- a) Individua i caratteri portanti del romanzo "Il piacere", facendo riferimento sia al brano proposto sia ad altri di tua conoscenza dello stesso autore.
- b) Andrea incarna caratteri e valori dell'eroe decadente. Individua analogie e differenze, tra il protagonista e personaggi delineati dalla produzione letteraria coeva.

## TIPOLOGIA B

### 1. AMBITO ARTISTICO -LETTERARIO

#### ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacro innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: - Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo! - Ammazami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla. – Ma vieni! Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso. – No, no, no... Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando. – Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo? Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore. – No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti... Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo. – Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami! Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte. – Assassino! – urlò allora furibonda. E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera. – Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta. Il cane latrava contro il viluppo. Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo. E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il trionfo della morte, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, Senilità, 1927 (1a ed. 1898)

## **AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

### **ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?**

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo\\_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800

miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

### **3.AMBITO STORICO-POLITICO**

#### **ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.**

##### **DOCUMENTI**

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo,

stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attornati dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacrando, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 ([http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte\\_b\\_4545578.html](http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html))

#### **4.AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO**

##### **ARGOMENTO: Le stampanti 3D: terza rivoluzione industriale?**

«L'industria sta diventando digitale. La prima rivoluzione cominciata in Gran Bretagna nel XVIII secolo con la meccanizzazione dell'industria tessile. Compiti precedentemente fatti in modo molto laborioso a mano dai filatori di lana a domicilio furono riuniti in un singolo fabbricato e l'industria era nata. La seconda rivoluzione industriale iniziata all'inizio del XX secolo quando Henry Ford ha codificato la catena di montaggio che è stata ereditata nell'età della produzione di massa. Le prime due rivoluzioni hanno reso le persone più ricche e più urbanizzate. Ora si prospetta una terza rivoluzione industriale. L'industria sta diventando digitale. Come questo speciale articolo settimanale argomenta, questa rivoluzione potrebbe cambiare non solo il business ma molto altro ancora.»

The Third Industrial Revolution – The Economist Publishes a Special Report on 3D Printing, April 20, 2012, trad. it., <http://on3dprinting.com/2012/04/20/the-third-industrial-revolution-the-economist-publishes-a-special-report-on-3d-printing/>

«La stampa 3D non è un novità recente, le macchine a controllo numerico esistono da tempo. La vera novità sta nella disponibilità di tecnologia a basso costo: oggi una stampante 3D può entrare in casa di chiunque, come è successo con i personal computer negli anni '80. [...] Il termine stampante è fuorviante. Il verbo stampare evoca Gutenberg: carta, testi, immagini. In realtà le stampanti 3D non stampano, semmai creano: all'inizio non c'è nulla e alla fine c'è l'oggetto. Se proprio si vuole completare l'analogia, il foglio di carta è il filo di plastica che viene spinto

nell'estrusore, il quale fondendolo "lo disegna" sul piatto della macchina, un piano sopra l'altro. Quando si stampano testi con un computer, questi vengono codificati nei modi che sappiamo, ASCII, Unicode, ecc. Le immagini sono memorizzate sotto forma di contenuti di pixel. Ma gli oggetti? Questi sono memorizzati attraverso le mesh: insiemi di punti che descrivono la superficie dell'oggetto, dove ogni punto è caratterizzato dalle sue tre coordinate spaziali. Modellare un oggetto tridimensionale mediante un computer è complicato. Ci sono vari tipi di metodi e nessuno di questi è totalmente preferibile agli altri, dipende da quello che si deve fare. Alcuni di questi consentono di lavorare direttamente sui punti che compongono la mesh, per esempio Blender (<http://www.blender.org/>). Un software libero potentissimo ma difficile da imparare, gira su tutti i sistemi. È pensato per la produzione di animazioni 3D ma si può usare anche per la modellazione di oggetti da stampare.»

<https://iamarf.files.wordpress.com/2014/12/modeling-3d.pdf>, 21/12/2014

«Denti artificiali prodotti e "stampati" in 17 minuti direttamente nello studio odontoiatrico mentre il paziente attende sul lettino. L'applicazione, unica al mondo, è lanciata sul mercato dall'azienda vicentina Dws (Digital Wax Systems), nata nel 2007, terza azienda al mondo per importanza nella produzione di stampanti 3D. Si tratta dell'unico gruppo italiano in grado di sviluppare sistemi per la prototipazione e produzione rapida implementando la tecnologia della stereolitografia. Oltre a creare stampanti dedicate alla gioielleria e alla produzione di oggetti in plastica, la Dws ha scelto di puntare sul mercato odontoiatrico. [...] I sistemi DigitalWax sono gestiti da software di controllo dedicati, compatibili con i programmi Cad/Cam disponibili sul mercato. In pratica il dentista deve solo scansionare la dentatura e la stampante 3D produrrà sul disegno tutti gli elementi di cui può avere bisogno l'odontoiatra: allineatori trasparenti; placche mobili; scheletrati; monconi sfilabili; provvisori; calcinabili; modelli ortodontici; guide chirurgiche. Tutto utilizzando i classici materiali biocompatibili che utilizza il dentista per la sua attività. In soli 17 minuti così un dente è pronto per essere impiantato: il risparmio in termini di tempo è sorprendente perché di fatto può eliminare la necessità di fissare un secondo appuntamento.»

B. MILLUCCI, <http://corriereinnovazione.corriere.it/tech/2014/19-dicembre-2014/azienda-italiana-che-stampa-denti-17-minuti-230745979393.sh>

Quali risorse sulla luna:

Un tesoro di elio: l'elio è un isotopo non radioattivo molto raro sulla terra, ma abbondante sulla Luna che secondo gli scienziati costituisce la più efficiente fonte di energia conosciuta. 28 tonnellate di elio-3 combinato con l'idrogeno fornirebbero il fabbisogno elettrico degli USA per un anno.

Energia solare: secondo alcuni ricercatori la luna sarebbe il luogo ideale per installare enormi pannelli per la raccolta di energia solare che sarebbe inviata a terra con trasmettitore e antenne a microonde.

Materie prime: la luna è molto ricca di minerali di grande importanza economica come l'alluminio, il calcio, il ferro, il magnesio, il titanio. Inoltre, le rocce lunari contengono grandi quantità di ossigeno.

*La Repubblica*, 02/02/2004

Uno dei progetti di albergo lunare prevede un edificio composto da due torri alte 160 m. che accoglierebbe circa 400 persone tra ospiti e personale. Un altro, più futuribile, si alzerebbe per 325 metri ed ospiterebbe 5 mila persone, le quali avrebbero a disposizione anche un lago ricavato con l'acqua estratta dalle rocce lunari. Grazie alla bassa gravità (un sesto di quella terrestre) e all'assenza di vento, sulla Luna si possono costruire strutture imponenti con poco materiale. Il vero problema sono le temperature estreme (si passa da 100° C al sole a -130° C all'ombra), le radiazioni cosmiche, e i micrometeoriti. Per questi motivi, le pareti degli hotel saranno costruite

con rocce lunari e uno strato d'acqua, posto tra due lastre di vetro, per assorbire le radiazioni e mantenere costante la temperatura interna dell'edificio.

*Focus*, marzo 2004

### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

I due volti del Novecento. Da un lato esso è secolo di grandi conquiste civili, economiche, sociali, scientifiche, tecniche; dall'altro è secolo di grandi tragedie storiche. Rifletti su tale ambivalenza del ventesimo secolo, illustrandone i fatti più significativi.

### **TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE**

Tra barboni e nuovi poveri. Settantamila italiani dormono per strada. Otto milioni di persone faticano a sopravvivere. Analizza il fenomeno delle nuove povertà, evidenziandone le cause e delineandone eventuali soluzioni.

Candidato/a:

TIPOLOGIA	A	ANALISI DEL TESTO
-----------	---	-------------------

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		Corretta	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		Sporadici e non gravi errori	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		Sufficiente / Adeguato	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Comprensione del testo	Nulla	0	
		Parziale	1	
		Sufficiente	1,5	
		Completa	2	
	Analisi e interpretazione	Nulla	0	
		Molto superficiale	1	
		Schematica e superficiale	2	
		Sufficiente, ma poco articolata	2,5	
		Efficace, articolata e approfondita	3	
	Coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		Complessivamente organico	2	
		Elaborato discreto / soddisfacente	2,5	
Elaborato organico e coerente	3			

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

<b>Candidato/a:</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>B</b>	Articolo di giornale	<b>AMBITO</b>	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Conformità alla tipologia dell'articolo	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Utilizzo dei documenti	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Capacità comunicativa e coerenza	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	1,5	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

<b>Candidato/a:</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>B</b>	<b>Saggio breve</b>	<b>AMBITO</b>	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza linguistica</b>	<b>ORTOGRAFIA</b>	Vari errori	<b>0,5</b>	
		<i>Corretta</i>	<b>1</b>	
	<b>MORFOSINTASSI</b>	Gravi e diffusi errori	<b>0</b>	
		Errori frequenti o gravi	<b>1</b>	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	<b>1,5</b>	
		Efficace e corretta	<b>2</b>	
	<b>LESSICO</b>	Non appropriato	<b>0</b>	
		Non sempre appropriato	<b>1</b>	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	<b>1,5</b>	
		Appropriato / Ricco	<b>2</b>	

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza testuale e logica</b>	<b>Conformità alla tipologia del saggio</b>	Nulla	<b>0</b>	
		Parziale	<b>1</b>	
		<i>Sufficiente</i>	<b>1,5</b>	
		Completa	<b>2</b>	
	<b>Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento</b>	Nulla	<b>0</b>	
		Parziale o poco efficace	<b>0,5</b>	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	<b>1,5</b>	
		Buono / Ottimo	<b>2</b>	
	<b>Utilizzo dei documenti</b>	Nulla	<b>0</b>	
		Parziale o poco efficace	<b>0,5</b>	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	<b>1,5</b>	
		Buono / Ottimo	<b>2</b>	
	<b>Capacità argomentativa e coerenza</b>	Non adeguate	<b>0,5</b>	
		Parziali o poco efficaci	<b>1</b>	
		<i>Sufficienti</i>	<b>1,5</b>	
		Discrete / Soddisfacenti	<b>2</b>	
Buone / Ottime		<b>3</b>		

		<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Apporti personali</b>	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	<b>0</b>
		Semplici, ma efficaci	<b>0,5</b>
		Convincenti ed efficaci	<b>1</b>

	<b>Punteggio globale</b>	<b>Voto in quindicesimi</b>
<b>Valutazione complessiva</b> punti max 15		

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	TEMA DI ARGOMENTO STORICO

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0	
		Non adeguata	0,5	
		Parziale	1,5	
		<i>Sufficiente ed adeguata</i>	2,5	
		Buona e approfondita	3	
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Discretamente strutturato e coeso	2,5	
		Organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

<b>Candidato/a:</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>D</b>	<b>TEMA DI ORDINE GENERALE</b>

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza linguistica</b>	<b>ORTOGRAFIA</b>	Vari errori	<b>0,5</b>	
		<i>Corretta</i>	<b>1</b>	
	<b>MORFOSINTASSI</b>	Gravi e diffusi errori	<b>0</b>	
		Errori frequenti o gravi	<b>1</b>	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	<b>1,5</b>	
		Efficace e corretta	<b>2</b>	
	<b>LESSICO</b>	Non appropriato	<b>0</b>	
		Non sempre appropriato	<b>1</b>	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	<b>1,5</b>	
		Appropriato / Ricco	<b>2</b>	

			<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Competenza testuale e logica</b>	<b>Pertinenza alla traccia</b>	Nulla	<b>0</b>	
		Parziale	<b>1</b>	
		<i>Sufficiente</i>	<b>1,5</b>	
		Completa	<b>2</b>	
	<b>Padronanza dei contenuti</b>	Nulla	<b>0</b>	
		Non adeguata	<b>0,5</b>	
		Parziale	<b>1,5</b>	
		<i>Sufficiente ed adeguata</i>	<b>2,5</b>	
		Buona e approfondita	<b>3</b>	
	<b>Coerenza espositiva e/o argomentativa</b>	Elaborato disordinato e confuso	<b>0,5</b>	
		Talvolta disordinato e confuso	<b>1</b>	
		<i>Complessivamente organico</i>	<b>2</b>	
		Discretamente strutturato e coeso	<b>2,5</b>	
		Organico e coerente	<b>3</b>	

		<b>Punteggio disponibile</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Apporti personali</b>	Assenti o confusi	<b>0</b>	
	Semplici, ma adeguati	<b>1</b>	
	Convincenti ed efficaci	<b>2</b>	

	<b>Punteggio globale</b>	<b>Voto in quindicesimi</b>
<b>Valutazione complessiva punti max 15</b>		



I.I.S.S. "G. GALILEI" - BOLZANO

ITT Informatica e telecomunicazioni, articolazione INFORMATICA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2016/17

31/3/2017 - CLASSE 5E

### PRIMA PARTE

La Provincia vuole gestire con un opportuno sistema informativo le richieste di riparazione (ticket) delle apparecchiature elettroniche delle scuole.

Uno dei responsabili della scuola inoltra il ticket in una certa compilando un modulo online; indica il tipo dell'apparecchiatura (*ad esempio computer, stampante, switch...*), il codice identificativo, la sua dislocazione (*laboratorio, aula, corridoio, ...*) e il tipo di guasto riscontrato (*non si accende, non si connette, si spegne, altro, ...*). Il ticket può riguardare più di una apparecchiatura o anche un intero laboratorio (*installare un software in B212,...*) o più laboratori.

Lo stato del ticket risulta *aperto* quando uno dei tecnici (individuato da un codice) lo prende in carico, indicando la data del suo intervento; il ticket risulta *in attesa* se il tecnico prevede un successivo intervento di cui indica la data. Il ticket può chiudersi con successo o con insuccesso.

Per ogni ticket concluso, il tecnico deve registrare la durata complessiva dei suoi interventi, il tempo trascorso tra la richiesta di intervento e la chiusura del ticket, il tipo di riparazione (*sostituzione di parti, ripristino, sostituzione totale, eliminazione,...*) e gli altri dati significativi; a questo punto, elimina il ticket.

L'accesso al sistema informativo verrà regolamentato mediante l'uso di account, in modo da garantire un accesso sicuro.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, realizzi:

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che, a suo motivato giudizio, è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale e uno schema logico del database
3. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL per ottenere le seguenti informazioni:
  - a) visualizzare i dati dei ticket attivi inoltrati da una scuola, ordinati in modo crescente in base alla data di richiesta
  - b) visualizzare i dati degli interventi effettuati sulle stampanti, specificando per ognuna la scuola in cui si trova, la marca e il modello, l'anno di acquisto
  - c) visualizzare il numero dei ticket aperti per ogni tecnico
  - d) visualizzare per la nostra scuola i dati degli interventi effettuati, ordinati per laboratorio e per tipo di apparecchiatura

- e) visualizzare i dati dei ticket attivi della nostra scuola
- 4. il progetto del modulo online che viene proposto al responsabile che vuole richiedere un intervento; indicare chiaramente i controlli previsti sui dati di input
- 5. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con il database

## **SECONDA PARTE**

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva le informazioni che l'Amministrazione provinciale può ricavare dal data base per ottimizzare il servizio di assistenza nel suo complesso e la fornitura di apparecchiature alle scuole.
- II. Nell'automazione di procedure come quella proposta nella prima parte, può essere utile codificare le opzioni per una determinata voce (ad esempio il tipo di guasto o il tipo di intervento); il candidato illustri i motivi che rendono vantaggiosa questa soluzione rispetto a una libera descrizione, evidenziandone però anche i limiti. Proponga alcune modalità che possono contribuire a superare gli svantaggi.
- III. L'evoluzione rapida e costante delle tecnologie e delle loro modalità di fruizione costringe lo sviluppatore di applicazioni automatiche a tenere conto di fattori tecnici ed umani; il candidato illustri questa problematica con due esempi.
- IV. Il candidato illustri il concetto di integrità referenziale e ne mostri l'utilità per conservare la consistenza del database.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso di manuali tecnici; è consentito uscire dopo le 10, ma non durante la pausa

Non è consentito consegnare il tema e abbandonare l'aula prima delle 11:45

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Informatica Esame di stato 2016/17

### Parte applicativa

ASPETTO	PUNTI MASSIMI	PUNTEGGIO
Completezza e coerenza nell'analisi del problema: Individuazione delle procedure da realizzare, ampiezza degli aspetti trattati (sicurezza, evoluzione nel tempo, conseguenze delle modifiche e delle cancellazioni, ...), qualità delle motivazioni	5	
Chiarezza e organizzazione dell'esposizione, precisione del linguaggio	2	
Completezza, coerenza con l'analisi, correttezza e ottimizzazione della progettazione del data base nelle entità, nelle relazioni e negli attributi	5	
Query: correttezza SQL e aderenza alle richieste	4	
Completezza e correttezza (logica e sintattica) del punto realizzato in Php con interfaccia HTML	4	
Coerenza e completezza del progetto di pagina Web riguardo ai contenuti e alla navigazione	3	
<b>TOTALE:</b>	23	

### Quesiti

ASPETTO	PUNTI MASSIMI	Q 1	Q 2
completezza e precisione nella trattazione dell'argomento	6		
Chiarezza e correttezza dell'esposizione	1		
<b>TOTALE:</b>	7		

Il totale dei due punteggi va sommato, diviso per due, approssimato per eccesso e adeguato alla scala per avere il voto finale in quindicesimi.

SOMMA PUNTEGGIO	
<b>VOTO PROPOSTO (in quindicesimi)</b>	

Prof. Cristina Macola

I. Simulation  
der Prüfung der Zweitsprache Deutsch

„ITT G. Galilei“ - Bozen

Schuljahr 2016/2017

Literarischer Text:

**Hans Bender - Forgive me**

Quelle: *Schlaglichter. Zwei Dutzend Kurzgeschichten. Stuttgart/Düsseldorf/Leipzig (Klett), S.54 ff.*

Hörverstehen	3/15	_____
Leseverstehen	4/15	_____
Textproduktion – Aufgabe 1	4/15	_____
Textproduktion – Aufgabe 2	4/15	_____

Gesamtpunktzahl: \_\_\_\_\_ /15

Bewertung: \_\_\_\_\_ /15

Name und Vorname: \_\_\_\_\_

Klasse: \_\_\_\_\_

Datum : \_\_\_\_\_

Name und Vorname:

---

**Zeit: 15 Minuten**

**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Flüchtlinge- die Arbeitskräfte für morgen?*“.  
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

**1. Deutsche Unternehmen nehmen überwiegend Flüchtlinge auf, die ...?**

- A) bereits Vorkenntnisse in dem jeweiligen Berufsfeld haben.
- B) die die deutsche Sprache ausreichend beherrschen.
- C) die jung sind und die deutsche Sprache nicht beherrschen.

**2. Wer sich bei einer Firma um eine Stelle bewirbt, ...**

- A) muss meistens ein Online-Assessment durchlaufen.
- B) stellt sich oft direkt vor.
- C) wird anhand eines schriftlichen Fragebogens zu einem Bewerbungsgespräch eingeladen.

**3. Was machen die Flüchtlinge in der Deutschen Post DHL Group am liebsten?**

- A) Ihnen gefällt es, Pakete und Briefe zuzustellen, weil sie dabei aktiv mitarbeiten können.
- B) Sie arbeiten im Innendienst genauso gerne wie im Außendienst.
- C) Sie arbeiten lieber im Innendienst, weil ihre Deutschkenntnisse noch nicht so gut sind.

**4. Welche Prinzipien des Betriebs und der Arbeitsweise in Deutschland möchte man den Flüchtlingen vermitteln?**

Die Flüchtlinge sollen vor allem lernen, ...

- A) dass man im Team arbeiten und pünktlich zur Arbeit erscheinen muss.
- B) wie Arbeitsabläufe in Deutschland ablaufen und worauf man besonders großen Wert legt.
- C) wie man mit Kunden umgeht und dass hierzu Praxiserfahrungen nötig sind.

**5. Nach Abschluss des Praktikums...**

- A) bekommen viele eine Arbeitsstelle.
- B) ist man zur Fachkraft für Kurier-, Express- und Postdienstleistungen ausgebildet.
- C) kann man eine Einstiegsqualifizierung erhalten.

Name und Vorname:

---

**AUSGANGSTEXT**  
**für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

**Hans Bender - „Forgive me“**

Herr Studienrat Runge sagte mit einschläfernder Stimme: „Forgive me“ ist ein starker Ausdruck. Der Engländer gebraucht ihn eigentlich nur Gott gegenüber, im Gebet, in der höchsten Gefühlsaufwallung.

Ihr werdet ihn selten hören, selten gebrauchen. Häufiger kommen vor „excuse me“ und „sorry“, ja, vor allem „sorry“.

„Sorry“ könnt ihr bei jeder Entschuldigung anwenden. Wenn ihr an jemandem vorbeigehen wollt, wenn ihr jemandem auf den Fuß getreten seid, sagt „I’m sorry“...

Ich war vierzehn Jahre alt. Ich saß in der letzten Bank und war nicht besonders aufmerksam. Vor mir auf der polierten Platte lag ein blaues Oktavheftchen, in das ich die neuen Wörter eintragen sollte. Doch ich malte rechts und links von meinem Namen eine Blume. Unter dem Oktavheftchen lag ein Spiegel, in den ich ab und zu sah. Ich sah gern in den Spiegel, zupfte an meinen Haaren vor der Stirne und schnitt Gesichter. Ich wollte nämlich Schauspielerin werden. Auf dem Heimweg überholten mich drei Jungen der Parallelklasse: Walter, Horst und Siegbert. Siegbert sagte: „Da geht die Brigitte Horney<sup>1</sup>!“ Die anderen lachten. – Was hatte nur dieser Siegbert gegen mich? Er reizte, neckte mich, blies die Backen auf, ich aber freute mich, wenn ich ihn sah...

Es war Anfang April. Der Krieg ging dem Ende zu. Von Vater kamen keine Briefe mehr. Mutter saß am Abend ohne Worte an meinem Bett.

Einige Tage später wurden wir aus der Schule nach Hause geschickt. Um die Mittagszeit surrten amerikanische Tiefflieger über die Dächer. In der Nacht fuhren Lastwagen mit SS Leuten der Rheinbrücke zu und die Fenster schütterten vom Gedröhn der Front. Dann drängten sich Autos, Pferdewagen und Panzer durch die Straßen, über die Trottoirs. Infanteristen zogen zurück, in Gruppen, vereinzelt, abgerissen, verwundet.

Unsere kleine Stadt wurde aufgewühlt von Angst, Unruhe, Ungewissheit und der Erwartung, dass alles zu Ende sei. Beck, ein fanatischer Anhänger Hitlers, bewaffnete junge und alte Leute. Er verteilte Gewehre und Panzerfäuste, er ließ Sperren errichten, Gräben ausheben.

Die Alten machten nur widerwillig mit, aber die Jungen hatten keine Ahnung und deshalb waren sie vielleicht sogar begeistert. Auch Siegbert. Siegbert lag unter dem Befehl eines ehemaligen Weltkriegsoffiziers auf einem Hügel vor der Stadt.

Ich trug Wasser zum Hügel, Kaffee, Kuchen, Zigaretten, und die letzte Tafel Schokolade, die Vater zu Weihnachten geschickt hatte, brachte ich Siegbert. Ich saß im Graben neben ihm. Er sagte: „Du, ich habe mich getäuscht, du bist kein Flittchen – eher ein Junge.“ Das machte mich stolz. Ich rauchte kurz danach, ohne zu husten, meine erste Zigarette. Aber ich war kein Junge! Nein, ich war kein Junge...

An einem frühen Vormittag ging ich wieder zum Hügel. Die Wege und Felder lagen wie ausgestorben,

nur die Lerchen stiegen aus den Furchen. Seit diesem Morgen weiß ich, wie schön Gesang der Lerchen ist. Auf dem Hügel wurde ich nicht gerade freundlich empfangen. Einer sagte: „So’n Wahnsinn.“ Und der Weltkriegsoffizier sagte: „Tolles Mädchen, du kannst nicht mehr zurück.“

„Warum?“, fragte ich.

---

<sup>1</sup> Zur damaligen Zeit bekannte Schauspielerin

Name und Vorname:

---

„Es geht los“, sagte er.

„Was? Was geht los?“

Niemand antwortete. Eine unheimliche Stille. Ich stolperte über den Hügel zu Siegbert. Er riss mich in den Graben, neben sich, presste meinen Kopf in seine Arme und sagte: „Warum bist du nur gekommen! Warum bist du nur heute gekommen!“

Dann explodierte die Ruhe. Einschläge schüttelten den Hügel. Zornige Granaten durchwühlten die Erde, die wenigen Leben herauszuwerfen, herauszupflügen wie Kartoffeln auf dem Felde. Hatte ich Angst? Hatte ich keine Angst? Ich weiß es nicht.

Erdfontänen sprangen hoch. Splitter regneten und der Rauch nahm den Atem.

Eine Stimme gellte: „Sie sind auf der Straße!“

Dann wurde es ruhig, doch in der Ruhe war ein dunkles Rollen.

Siegbert sagte: „Mal nachsehen.“ Er richtete sich auf und schaute, den Kopf über dem Grabenrand, zur Straße hinüber. Ich sah zu ihm auf und fragte: „Siehst du etwas? Siehst du...?“ Da schoss das Blut aus seinem Hals, ein roter Strahl, wie aus einer Röhre...

In der Kirche war ein Bild: Das Lamm Gottes über einem Kelch, Blut, ein roter Bogen, wölbte sich aus einer klaffenden Halswunde zum Kelchrand. So war es bei Siegbert. Ich hatte das Bild in der Kirche lange nicht gesehen. Jetzt sah ich es genau. Das Bild war mein einziger Gedanke, ein dummer, deplatziertes Gedanke. Lähmend. Ich konnte nicht schreien, nichts tun. Ich sah das Blut aus seinem Hals stoßen – und dachte an das Bild in der Kirche...

Dann brach sein Körper zusammen. Nach vorn, zu mir, sackte in die Hocke, die Stirn schlug auf die Knie und die Hände legten sich nach unten geöffnet neben die Füße auf die Erde.

In die Unheimlichkeit meiner Angst fiel ein Schatten. Oben, am Grabenrand, stand ein Soldat, ein fremder Soldat, in fremder Uniform, mit einem fremden Stahlhelm und einer fremden Waffe, die noch nach Siegbert zielte.

Sein Mörder!

Aber der senkte die Waffe, warf sie auf die Erde und sagte: „Forgive me.“ Er beugte sich herab, riss meine Hände an seine Brust und sagte: „Forgive me.“

*Aus: Schlaglichter. Zwei Dutzend Kurzgeschichten. Stuttgart/Düsseldorf/Leipzig (Klett), S.54 ff.  
Anzahl der Wörter 5.057*

Name und Vorname:

---

## 2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

**Zeit: 30 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Herr Studienrat Runge sagte, dass der Begriff „Forgive me“ sehr häufig verwendet wird.	R	F	
2.	Die Ich-Erzählerin folgte stets interessiert dem Unterrichtsgeschehen.	R	F	
3.	Ein Junge ihrer Schule verglich sie mit einer damals berühmten Sängerin.	R	F	
4.	Sie ärgerte sich jedes Mal, wenn sie ihn traf.	R	F	
5.	Die Handlung spielt zu Beginn des Krieges.	R	F	
6.	Im Ort waren alle sehr aufgeregt.	R	F	
7.	Die alten Männer verteidigten mit Leidenschaft ihre Stadt.	R	F	
8.	Das Mädchen versorgte die Männer mit Lebensmitteln.	R	F	
9.	Plötzlich sah Siegbert sie mit anderen Augen.	R	F	
10.	Auf dem Feld schlug eine Bombe ein.	R	F	
11.	Siegbert wurde getroffen, als er auf dem Boden lag.	R	F	
12.	Die Situation erinnerte sie an ein Bild, das sie im Gotteshaus gesehen hatte.	R	F	
13.	Sie rief laut um Hilfe.	R	F	
14.	Siegbert wurde von einem Granatsplitter tödlich verletzt.	R	F	
15.	Der unbekannte Mann bat sie um Vergebung.	R	F	
15 Antworten à 0,267 Punkte				___/4

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

**3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

**- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

**Situation:**

Versetzen Sie sich in die Lage der Ich-Erzählerin und schreiben Sie Ihrer Freundin/ Ihrem Freund XY einen Brief. Beschreiben Sie *ihr/ihm* Ihre schrecklichen Erlebnisse während der letzten Kriegstage.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

### **3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

#### **- 2. Argumentative Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

**Ausgangsimpuls:** ein Zitat

**„Den ungerechtesten Frieden finde ich immer noch besser als den gerechtesten Krieg“** (*Marcus Tullius Cicero, Philosoph, Schriftsteller und Anwalt, 106-43 v. Chr.*)

- Schreiben Sie zu diesem Zitat von Marcus Tullius Cicero über die Sinnlosigkeit des Krieges einen Artikel für die Schülerzeitung und nehmen Sie dazu Stellung.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

**II. Simulation  
der Prüfung der Zweitsprache Deutsch**

**„ITT G. Galilei“ - Bozen**

**Schuljahr 2016/2017**

Sachtext:

**Freude am Job? - Das Burnout-Syndrom**

Quelle: *Sabine Gruber, in Gesundheit Plus*

Hörverstehen	3/15	_____
Leseverstehen	4/15	_____
Textproduktion – Aufgabe 1	4/15	_____
Textproduktion – Aufgabe 2	4/15	_____

**Gesamtpunktzahl: \_\_\_\_\_ /15**

**Bewertung: \_\_\_\_\_ /15**

**Name und Vorname: \_\_\_\_\_**

**Klasse: \_\_\_\_\_**

**Datum : \_\_\_\_\_**

Name und Vorname: \_\_\_\_\_

**Zeit: 15 Minuten**

**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

**Sie hören einen Bericht zum Thema „Wie Afrikas Elefanten verschwinden.“  
Lesen Sie die Aussagen genau durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Stellen Sie fest, ob die gemachte Aussage richtig oder falsch ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch! Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!**

1.	Die Studie zeigt, dass das Verschwinden der Elefanten kein wirkliches Problem darstellt.	R	F	
2.	Der Elfenbeinhandel kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.	R	F	
3.	Forscher haben viele Jahre lang Elefanten von Hubschraubern aus gezählt.	R	F	
4.	Es leben etwa 450.000 Elefanten in Afrika.	R	F	
5.	Die Elefanten in Afrika leben in der Wildnis.	R	F	
6.	Eine bestimmte Elefantenart könnte bald aussterben.	R	F	
7.	Zwischen 2002 und 2013 sind mehr als die Hälfte der Waldelefanten verschwunden.	R	F	
8.	Weibliche Elefanten können schon sehr jung Nachwuchs bekommen.	R	F	
9.	Es braucht wahrscheinlich 100 Jahre bis die Zahlen wieder ansteigen.	R	F	
10.	Die Forscher sind mit der Situation zufrieden.	R	F	
11.	Einer der Gründe für das Verschwinden der Elefanten ist der Klimawandel.	R	F	
12.	Die Tierschützer suchen nach Möglichkeiten, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.	R	F	
13.	Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 wurde ein neues Gesetz eingeführt, das den Handel mit Elfenbein überall verbietet.	R	F	
14.	Die Regierungen der afrikanischen Länder sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.	R	F	
15.	Viele afrikanische Länder möchten den Elfenbeinhandel wieder einführen.	R	F	
15 Antworten à 0,2 Punkte				___/3

Name und Vorname:

---

## **AUSGANGSTEXT** **für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

Stress gilt vordergründig als Hauptursache für das Burnout-Syndrom, einen andauernden Zustand der totalen körperlichen und emotionalen Erschöpfung. Trotzdem ist es meist nicht die Fülle an beruflichen und privaten Aufgaben, die zum Zusammenbruch führt, sondern die fehlenden persönlichen, aber auch strukturellen Möglichkeiten und Spielräume, um diese zu bewältigen.

### **FREUDE AM JOB?** Das Burnout-Syndrom

Untersuchungen haben gezeigt, dass die persönliche Einstellung zur Arbeit und zu anderen Lebensbereichen mehr Einfluss auf die Entwicklung eines Burnout-Syndroms hat, als die belastende Situation selbst. Es hängt also vom individuellen Umgang mit beruflichen, aber auch alltäglichen Situationen ab, ob man ein Burnout-Syndrom entwickelt oder nicht. Es wurde festgestellt, dass mangelnde Anerkennung am Arbeitsplatz und im Privatleben die Psyche ausbrennen können. Individuelle Ursachen wie die Idealisierung des Berufes oder eine starke Identifizierung mit der eigenen Arbeit und eine Folge frustrierender Ergebnisse können das Risiko des Burnouts erhöhen. Aber auch Menschen mit einer eher durchschnittlichen Arbeitsambition können ausbrennen, hier ist es allerdings die Zermürbung oder Abnutzung, die aus einer schleichenden Verschlechterung der Arbeitssituation herrührt und zum „passiven“ Burnout führt. Zusammenfassend kann man festhalten, dass das Burnout nicht einfach eine Folge von zu hoher Belastung oder zu hohem Stress ist, sondern es entsteht, wenn diese Belastungen über längere Zeit nicht bewältigt werden können und kein Puffer, kein Ausweg und keine Unterstützung vorhanden sind.

#### **Risikogruppen**

In den letzten Jahren wurde immer wieder davon gesprochen, dass vor allem Pflegekräfte wie Krankenschwestern, Lehrer und Beschäftigte in Teleberufen ein hohes Burnout-Risiko haben. Heute weiß man, dass bereits junge Menschen, vor allem Studenten, schon teilweise unter einem enormen Leistungsdruck stehen und beispielsweise trotz maximaler Anstrengungen oft keine Aussicht haben, ins Arbeitsleben einzurücken – und damit Burnout-gefährdet sind. Prinzipiell kann das innere Ausgebranntsein jeden treffen. Besonders aber sind Menschen gefährdet, die ihre Arbeit mit Übereifer beginnen und im Laufe der Jahre feststellen, dass zwischen ihren hochgesteckten Zielen und der Realität eine große Unstimmigkeit herrscht.

#### **Im Kreis der Langeweile**

100 Prozent Routine, unterfordernde Aufgaben, null Herausforderung, mangelnde Förderung, keine Verantwortung... dies ist für viele Menschen beruflicher Alltag. Wer glaubt, bei der Arbeit nichts tun zu müssen (oder besser „dürfen“), sei super, der irrt. Irgendwann zieht die Motivation zur Arbeit davon, Langeweile packt einen und irgendwann hat man gar keine Lust mehr auf seine Arbeit. Bevor man sich versieht, hat man innerlich bereits gekündigt. In Untersuchungen wurde festgestellt, dass Burnout unter Selbständigen kaum vorkommt. Initiative und Verantwortung sind die wirksamsten Mittel gegen Burnout. Wer einen Sinn in seinem Job sieht, ist zufriedener.

Name und Vorname:

---

### **Wie kann der Psychologe helfen?**

In Gesprächen wird die persönliche Entwicklungsgeschichte des Burnout-Syndroms erarbeitet und die Ursachen aufgezeigt. Danach müssen entsprechende individuelle Möglichkeiten aufgezeigt werden, die ein Verlassen des Kreislaufs ermöglichen. Auslösende und aufrechterhaltende Faktoren werden benannt, damit die veränderbaren Anteile deutlich werden und geeignete Maßnahmen gefunden werden können. Ziel der Behandlung sollte es sein, die individuellen Leistungsgrenzen erkennen und respektieren zu lernen. Es müssen aber auch Möglichkeiten zur Lebensstilveränderung ins Auge gefasst werden, die darauf ausgerichtet sind, dass die eigene Freude am Arbeiten wieder zurückkehrt.

*Quelle: Sabine Gruber, in: Gesundheit Plus  
Anzahl der Wörter 3.703*

Name und Vorname:

---

**Zeit: 30 Minuten**

**2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN**

Hilfsmittel: keine

**Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.**

Was kann die Psyche negativ beeinträchtigen?		___/0,4
Was sind die Ursachen für die Entwicklung eines Burnout-Syndroms?	1) 2)	___/0,8
Wer riskiert an Burnout zu erkranken?	1) 2)	___/0,8
Welche Berufskategorie kann ausgeschlossen werden und warum?		___/0,4
Welche Ziele haben die Gespräche mit den Psychologen?	1) 2) 3) 4)	___/1,6
		___/ 4

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

### **3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**

#### **- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

#### **Situation:**

Der Elternverein Ihrer Schule hat Sie als Schülervorteiler/In gebeten, für die feierliche Schulabschlussveranstaltung nach der Matura einen Referenten oder eine Referentin für einen Vortrag einzuladen. Sie fanden den Artikel „Freude am Job? Das Burnout-Syndrom“ sehr interessant und inhaltlich relevant.

Verfassen Sie ein Einladungsschreiben an die Autorin. Schreiben Sie hierfür einen Brief und achten Sie dabei auf die formalen Merkmale.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihre Einladung einleiten.
- Erklären Sie ihr darin Ihren Beweggrund.
- Welche Ratschläge könnte sie ihrem Publikum in ihrem Vortrag geben?
  
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber möglichst mit eigenen Worten.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

---

**Zeit: 150 Minuten**

**3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN**  
**- 2. Argumentative Schreibaufgabe**

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

**Situation:**

Sie sind RedakteurIn der Schülerzeitung Ihrer Schule. Für die letzte Ausgabe haben Sie sich vorgenommen, einen Artikel mit Überlegungen zur richtigen Studien- und Berufswahl zu verfassen. Einige Aspekte im Artikel über Burnout von Sabine Gruber haben Sie auf diese Idee gebracht.

Schreiben Sie einen Artikel für die Schülerzeitung und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte:

- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels: Er braucht eine Einleitung, eine sachliche Argumentation und einen Schluss.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

## BEWERTUNGSKRITERIEN DEUTSCH L2 – TERZA PROVA SCRITTA

KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Maximale Punktezahl	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
Hörverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,6 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je Antwort 0,2 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte		<b>3</b>	
Leseverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,8 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je Antwort 0,267 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte		<b>4</b>	
Schreiben	Aufgabe 1	<b>Aufgabenerfüllung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben</li> <li>• Realisierung der Textsorte</li> <li>• Register/soziokulturelle Angemessenheit</li> </ul>	1 Punkt	<b>4</b>	
		<b>Textkohärenz</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Textaufbau (Einleitung, Schluss)</li> <li>• Logische und visuelle Gliederung</li> <li>• Textsortenadäquate Verknüpfung von Sätzen und Textteilen</li> <li>• Kreative Umsetzung der Vorgaben</li> </ul>	1 Punkt		
		<b>Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verständlich, angemessen</li> <li>• variantenreich</li> </ul>	1 Punkt		
		<b>Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Syntax</li> <li>• Morfologie</li> <li>• Orthografie und Interpunktion</li> </ul>	1 Punkt		
Schreiben	Aufgabe 2	<b>Aufgabenerfüllung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben</li> <li>• Realisierung der Textsorte</li> <li>• Register/soziokulturelle Angemessenheit</li> </ul>	1 Punkt	<b>4</b>	
		<b>Textkohärenz</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss)</li> <li>• Logische und visuelle Gliederung und Textstruktur</li> <li>• Logische Verknüpfung von Sätzen und Textteilen</li> <li>• Logische Verknüpfung der Argumente</li> <li>• Reife der Argumente</li> <li>• Eigene Gedanken und Ideen</li> <li>• Kreative Umsetzung der Vorgaben</li> </ul>	1 Punkt		
		<b>Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verständlich, angemessen</li> <li>• variantenreich</li> </ul>	1 Punkt		
		<b>Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Syntax</li> <li>• Morfologie</li> <li>• Orthografie und Interpunktion</li> </ul>	1 Punkt		

*Testo della prova – Matematica*  
*Simulazione 5 E del 27/4/2017*  
*E' consentito l'uso del Manuale*

- Quanto vale l'area della regione di piano compresa tra il grafico della funzione  $y = \ln(x)$ , l'asse delle  $x$ , la retta  $x = 2$  e la retta  $x = 4$ ?  
Si dia una esauriente rappresentazione grafica della situazione sopra descritta.
- Tra le tutte primitive della funzione  $y = x \cdot e^{-x}$  determina quella il cui grafico passa per il punto  $(0; -1)$ .
- Calcola il volume del solido generato dalla rotazione completa attorno all'asse  $x$  dal trapezoide individuato dal grafico della funzione  $y = x^3$  nell'intervallo  $[0; 1]$ .
- Trovare la soluzione generale della seguente equazione differenziale:  $y' + e^x = x$ .

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DI MATEMATICA

Candidato ..... Classe ..... Sez .....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
<b>Conoscenze</b>	Conosce in modo completo ed approfondito le procedure risolutive e gli elementi teorici	6	
	Conosce in modo completo le procedure risolutive e gli elementi teorici	5	
	Conosce le nozioni fondamentali per comprendere ed affrontare la prova	4	
	Conosce in modo superficiale, impreciso, incompleto i contenuti	2-3	
	Non conosce o conosce in modo estremamente lacunoso i contenuti	0-1	
<b>Competenze</b>	Risolve i quesiti in modo ordinato e lineare, con accuratezza di calcolo ed utilizzando la terminologia appropriata	6	
	Risolve i quesiti in modo ordinato utilizzando la terminologia appropriata	5	
	Risolve parzialmente i quesiti con imprecisioni nei calcoli utilizzando una terminologia non sempre corretta	4	
	Risolve i quesiti in modo disorganico con errori di calcolo ed una terminologia carente	3-2	
	Non tratta i quesiti o tratta i quesiti in modo disorganico e confuso	0-1	
<b>Capacità</b>	Sa interpretare e gestire le informazioni ricavate nello svolgimento dei quesiti in modo efficace e lineare	3	
	Sa essenzialmente gestire e interpretare e gestire le informazioni ricavate nello svolgimento dei quesiti	2	
	Non sa gestire le informazioni ricavate dallo svolgimento dei quesiti	1	
	Non sa interpretare e gestire le informazioni ricavate dallo svolgimento dei quesiti	0	

Nome e Cognome del candidato: \_\_\_\_\_

Il candidato risponda in maniera chiara e sintetica alle seguenti quattro domande, per ciascuna contenendo la risposta in dieci righe al massimo

1) Schematizzare (indicando anche le priorità), con riferimento alle rispettive socket, le attività del programma client e del programma server in una programmazione di rete in linguaggio Java che effettui una transazione reciproca e che utilizzi TCP quale protocollo a livello sottostante di trasporto

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Schematizzare (indicando anche le priorità), con riferimento alle rispettive socket, le attività del programma client e del programma server in una programmazione di rete in linguaggio Java che effettui una transazione reciproca e che utilizzi UDP quale protocollo a livello sottostante di trasporto

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---







.- Finalità del riscaldamento ( warm up ) sulla prestazione sportiva.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data:.....

**Simulazione della terza prova dell'Esame di Stato – Tipologia B**

**Sistemi e Reti - 21/03/2017**

Studente \_\_\_\_\_

**1 ) Quali sono i principali concetti che stanno alla base delle tecniche di crittografia asimmetrica?  
(massimo 10 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Quali sono gli aspetti fondamentali della tecnica con cui un processo operante su un router è in grado di sostituire gli indirizzi IP nei pacchetti che giungono da una interfaccia (per esempio una rete privata) in indirizzi IP differenti (per esempio, su una rete pubblica)? (massimo 10 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Qual è la differenza tra reti single-homed e reti dual-homed? (massimo 10 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**4) Qual è la modalità tramite la quale avviene la connessione TCP? (massimo 10 righe)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DI SISTEMI E RETI

<b>Conoscenza dell'argomento (Max. 6 Pt.)</b>	Scarsa e confusa	1
	Sommaria e frammentaria	2
	Adeguate ma non approfondita	3-4
	Completa con qualche imprecisione	5
	Completa ed approfondita	6
<b>Comprensione e interpretazione dei concetti (Max. 4 Pt.)</b>	Superficiale	1
	Buona	2-3
	Critico-Analitica	4
<b>Capacità di esposizione e sintesi (Max. 5 Pt.)</b>	Scarsa	1
	Sufficiente	2
	Adeguate	3-4
	Puntuale e rigorosa	5

### A Quick Look at New York City

In 1614 the Dutch explorer Peter Minuit bought Manhattan Island from the Americans Indians. He paid about \$24 for it! Today Manhattan is the most expensive place in the United States. The Dutch called the island New Amsterdam. In 1664 New Amsterdam became a British colony and it was called New York City. In the 1800s New York City grew very quickly because there were a lot of industries, businesses, offices, shops and theaters. In the 1800s thousands of immigrants entered the United States through the busy port of New York. These immigrants helped to build America. Today New York City is the biggest city in America with about 8,275,000 people.

There are a lot of interesting things to see and to do in New York City when the weather is good. The Statue of Liberty is a symbol of America. You can take a sightseeing boat and visit the Statue of Liberty, which is on Liberty Island. Central Park is a beautiful park in the centre of Manhattan. People often go cycling and running in the park. Tourists like visiting Times Square and the Empire State Building. Chinatown is the Chinese area, you can see the street signs written both in English and Chinese. Little Italy is the Italian area, with about 40 Italian restaurants and cafés. Artists, actors and writers live in Greenwich Village, one of the most interesting parts of the city.

Tourists love shopping on Fifth Avenue and Seventh Avenue because there are all kinds of shops. Macy's Department Store is the largest in the world and it sells everything you can think of. Other very exclusive department stores are Bloomingdale's and Saks's. People from all over the world get to New York City as they can find all the fashion labels they wish, they often can look for the latest styles at the lowest prices ever.

New York City is known for its cultural appeal as well, the Museum Mile is an interesting area along Fifth Avenue with a lot of excellent museums. The Metropolitan Museum of Art and the Guggenheim Museum are the most famous. The Metropolitan has got more than two million works of art, the Guggenheim has got instead a unique collection of 19th and 20th century world art.

Read the text carefully and answer the questions given!

1. Who bought Manhattan Island from the Americans Indians?

---

---

---

---

2. How many people live in New York City?

---

---

---

---

3. What can you see on Liberty Island?

---

---

---

---

4. Why is Central Park so beloved?

---

---

---

---

5. Are fashion and the Arts well represented in New York City?

---

---

---

---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI INGLESE

CANDIDATO.....

macroindicatori	indicatori	Punteggio (min - max)	Punteggi assegnati
<b>COMPRENSIONE</b> Individuazione contenuti espliciti ed impliciti, rielaborazione informazioni	Appena accennata o scorretta (grav. Insuff.)	1-6/15	
	Approssimata e poco coerente (insuff)	7-9/15	
	Semplice ma parziale (sufficiente)	10/15	
	Completa ma superficiale	11/15	
	Corretta e completa ( discreta/ buono)	12 – 13/15	
	Corretta, completa, articolata ( ottimo)	14-15/15	
<b>PRODUZIONE</b> Pertinenza e organizzazione dei contenuti ,capacità di analisi e approfondimento	Superficiale, disorganico e incoerente (grav.insuff)	1-6/15	
	Superficiale,incompleto e non ben articolato(insuff)	7-9/15	
	Schematico, superficiale (suff.)	10/15	
	Semplice e ordinata	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto- buono)	12 – 13/15	
	Completa, articolata, organica e personale(ottimo)	14-15/15	
<b>ASPETTI FORMALI</b>	Molti errori, lessico errato o del tutto inadeguato	1-6/15	
	Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato	7-9/15	
	Errori che solo occasionalmente intralciano la comprensione, lessico semplice	10/15	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico semplice	11/15	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato	12 – 13/15	
	Pochi errori o nessun errore, lessico vario ed adeguato	14-15/15	
		<b>TOT.</b>	
	<b>VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI = PUNTI/3</b>	<b>VOTO</b>	



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA III PROVA TIPOLOGIA B STORIA

CANDIDATO .....	CLASSE .....	PUNTI
<i>conoscenze</i>  <i>punti 6</i>	● Foglio in bianco o indicazione non pertinente al quesito	1
	<i>Il candidato possiede conoscenze:</i>	
	● scorrette	2
	● limitate	3
	● corrette nonostante qualche errore / corrette ma non approfondite	4
	● corrette con qualche imprecisione	5
<i>competenze</i>  <i>punti 6</i>	● Foglio in bianco o indicazione non pertinente al quesito	1
	<i>Il candidato:</i>	
	● elenca le nozioni assimilate in modo incompleto e/o inorganico, usa un <u>linguaggio</u> non adeguato	2
	● elenca le nozioni assimilate in modo incompleto utilizzando un linguaggio poco appropriato	3
	● sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sufficientemente completo	4
	● coglie i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo completo, con linguaggio adeguato	5
<i>capacità</i>  <i>punti 3</i>	● coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in sintesi complete ed efficaci	6
	● Foglio in bianco o indicazione non pertinente al quesito	1
	<i>Il candidato:</i>	
	● espone i problemi in modo sufficientemente chiaro	2
	● si esprime in modo chiaro e corretto	3
<b>PUNTEGGIO FINALE</b>		

### TIPOLOGIA B

QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3
conoscenze	conoscenze	conoscenze
competenze	competenze	competenze
capacità	capacità	capacità
<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>